ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII · Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 15 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9497

RE VITTORIO riceve la commissione degli scalpellini.

Il memoriale presentato.

ROMA 14 (N). Iersera il generale Brusati, aiutante del re, avvertiva i singoli componenti la commissione nominata dagli scalpellini, che avevano chiesto di essere ricevuti dal re, che sarebbero stati ricevuti in udienza privata stamane alle 10.45. All'ora stabilita gli operai Attilio Comparozzi e Battista Lolli, componenti la commissione, si recarono al Quirinale. Mancava il consigliere comunale socialista Cardarelli. L'udienza durò oltre venti minuti. La commissione presentò al re un memoriale. Il re parlò con grande affabilità agli operai, assicurandoli che si interesserà della questione. Alle 11.30 la commissione si recò in via Urbana, dove era attesa da circa cento scalpellini. La commissione comunicò quanto il re aveva detto, aggiungendo che al sovrano non era dispiaciuta la dimostrazione degli scalpellini, fatta mentre il re ritornava al Quirinale dalla visita al monumento a Vittorio Emanuele. L'assemblea degli scalpellini accolse con viva sodisfazione le comunicazioni della commissione.

Il memoriale presentato al re consta di sei pagine scritte a macchina. Esso è intestato a S. M. Vittorio Emanuele III, re d'Italia, e incomincia così: Gli operai scalpellini che in questo momento si rivolgono alla Maestà Vostra per esporre delle verità indispensabili perchè gli interessi dello Stato siano garantiti e assicurata la riuscita di un'alta opera pubblica, non sono agitatori e mestatori di professione, come furono dipinti sempre e anche in recenti occasioni agli occhi dell'opinione pubblica e dell'autorità, ma sono operai laboriosi, intelligenti e provetti. Dopo avere illustrato non indegnamente le glorie degli avi dell'arte dello scalpello in Roma, il memoriale passa a porre in rilievo che gli scalpellini, occupati da oltre quindici anni nei lavori del monumento, non hanno avuto mai la possibilità di avere un lavoro continuativo, per il disordine vigente nella fornitura della pietra. Il memoriale, dopo aver accennato ad altre cause che ritardano la esecuzione dei lavori, termina con queste parole: «Alla Maestà Vostra, così amorevolmente sollecita degli interessi e del decoro della nazione, gli scalpellini sottopongono la loro causa, fidenti in un favorevole accoglimento, e profondamente ringraziano».

PER LA RIPRESA DEL PROCESSO NASI

L'on. Manfredi a Roma

ROMA 14 (N). Il presidente dell'Alta Corte, Manfredi, è giunto qui iersera, e stamane tornato al suo ufficio all'Alta Corte, ha ordinato ai cancellieri, Poli e Fontana, alcune ricerche intorno alle fatture che formarono oggetto dei capi d'accusa contro Nasi. Manfredi ha quindi ricevuto l'avv. Simonelli della difesa del Lombardo, il quale ha insistito perchè il perito calligrafo Vaccari, sia sostituito dal prof. Valle, accordando a quest'ultimo la facoltà di esaminare le scritture presunte false, nonchè le perizie calligrafiche dell'accusa. L'on. Manfredi ha fatto in proposito delle riserve, lasciando intendere ch'egli vuole che il dibattito resti nella cerchia dei capi d'imputazione contenuti nell'atto d'accusa della Camera. Tuttavia ha detto che avrebbe provveduto, dopo l'esame della portata dell'ordinanza dell'Alta Corte, in rapporto alla posizione difensiva fatta al perito calligrafico dalla difesa del Lombardo.

Il collegio della difesa d'ufficio prosegue lo studio degli atti del processo. L'avv. Micucci ha pure conferito stamane con l'on. Manfredi, il quale ha chiesto i verbali delle udienze, che gli furono subito trasmessi.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'on. Manfredi intende di procedere con la massima energia e sollecitudine. A ciò dà affidamento l'alacrità con cui ha ripreso la direzione del suo ufficio. Manfredi inviterà i commissari d'accusa a ridurre la lista dei testimoni, specialmente per quanto riguarda i sussidi.

La salute di Nasi
Gli avvocati d'ufficio pronti a qualunque evenienza

ROMA 14 (N). Da vari giorni l'on. Nasi, ammalato d'influenza, si trova a letto. Il medico raccomanda ogni cautela, poichè la salute del Nasi, che ha passato tutto l'estate soggetto alla detenzione, ed è, dopo l'ordinanza dell'on. Manfredi, ancora costretto all'immobilità, va continuamente deperendo. Il medico crede necessario che gli sia concesso di passeggiare in tutte le stanze dell'appartamento.

Gli avvocati Jacoucci e Micucci frequentano assiduamente le cancellerie dell'Alta Corte, come avvocati d'ufficio di Nasi, e fingono di non conoscere la decisione dell'avvocato Muratori, difensore dell'ex-ministro; di assentarsi dall'aula qualora intervenissero gli avvocati d'ufficio; e continuano a prepararsi nel miglior modo possibile. Essi saranno nelle udienze al loro posto, senza però difendere il loro raccomandato. Avranno una copia del processo e potranno consultare tutti i verbali, tenendosi pronti a intraprendere la difesa qualora, ciò che non è probabile, l'avv. Muratori abbandonasse l'aula. Essi non possono essere contenti di assumere una parte così indefinita, poichè corrono il rischio di studiare e ristudiare senza aprire bocca in difesa dell'exministro.

Improvvisa indisposizione dell'on. Canonico

ROMA 14 (N). Stasera l'on. Tancredi Canonico, presidente del Senato, dopo la solita passeggiata in carrozza, rientrato nei suoi appartamenti a Palazzo Madama, dopo aver detto al cocchiere di attenderlo perchè sarebbe ridisceso, si sentì mancare e si abbandonò su una poltrona nel suo gabinetto. Accorse la figlia e la cameriera, furono alquanto spaventate. La figlia inviò il commesso dell'ufficio particolare del presidente a cercare il medico, prof. Liberali. Questi constatò che si trattava di un malessere passeggero, prodotto dalla temperatura troppo rigida. Infatti l'on. Canonico si sentì presto meglio, ma alle affettuose insistenze della figlia aderì a mettersi a letto. Non si credette necessario avvertire nè il figlio, nè i parenti, nè la presidenza del Senato. L'on. Canonico disse al prof. Liberali che nel pomeriggio aveva ricevuto l'impressione di un freddo intenso alle estremità. Sentiva pure un grande affanno. L'età avanzata e un male al cuore influiscono inoltre sulla salute dell'illustre uomo.

Si conferma che il prof. Liberali ritiene l'indisposizione veramente lieve.

PER L'ACCORDO TRA CZECHI E TEDESCHI

I socialisti czechi per i loro diritti nazionali

PRAGA 14 (N). Il comitato esecutivo e il club parlamentare dei socialisti czechi hanno emanato un manifesto, nel quale è detto che si desidera bensì vivamente la riconciliazione nazionale fra tedeschi e czechi, ma che i socialisti assistono con diffidenza ai preparativi pei negoziati, giacchè nè dall'una parte nè dall'altra, e nemmeno da parte del Governo, v'è la seria intenzione di ricercare le vere cause delle attuali lotte fra le due nazionalità, e quindi di rimuoverle. Fino a che il suffragio universale uguale e diretto non sarà stato introdotto anche per le Diete e le rappresentanze comunali, tutti i tentativi di risolvere la questione saranno infruttuosi. Nel manifesto si domanda inoltre che la soluzione del problema czeco-tedesco venga attuata non soltanto nella Boemia, nella Moravia e nella Slesia, ma dovunque vivano degli czechi; quindi anche nell'Austria inferiore e nella superiore. La soluzione di questo problema deve essere preceduta da un censimento segreto della popolazione, secondo la nazionalità; inoltre si dovrebbe istituire una legge per la tutela delle minoranze e le controversie nazionali non dovrebbero essere sottoposte a giudici burocratici, ma a giurie composte di rappresentanti delle due nazionalità. Finchè non saranno sodisfatti questi postulati il partito socialista czeco dovrà insistere sulla inscindibilità dell'amministrazione provinciale della Boemia e sulla bilinguità presso le autorità della provincia.

DIETA DELL'AUSTRIA INFERIORE

Il ministro Gessmann contro i socialisti

VIENNA 14 (B). La Dieta dell'Austria inferiore finì oggi la discussione del bilancio. Durante la discussione del capitolo sull'insegnamento il ministro Gessmann respinse energicamente le accuse mosse dal deputato Seitz ai cristiano-sociali ed accennò alla loro feconda attività, che anche nel campo scolastico non s'oppose mai alle esigenze delle correnti moderne. L'oratore rilevò di non fare nessun mistero del suo atteggiamento odierno e di voler dichiarare apertamente che egli si ritiene obbligato in qualsiasi circostanza a proseguire la lotta contro la democrazia sociale. Finchè lo Stato esiste i suoi organi hanno il dovere e la responsabilità di attenersi a lui (vivi applausi).

Un discorso del presidente della Camera

Contro le concessioni all'Ungheria - Per la creazione di segretari di Stato

VIENNA 14 (N). Il presidente della Camera dei deputati, dott. Weiskirchner, ha dichiarato in un'adunanza elettorale che i cristiano-sociali hanno approvato il compromesso con l'Ungheria solo per i motivi patriottici, ma che ciò non mutò punto il loro atteggiamento verso l'Ungheria. I cristiano-sociali non aderiranno, a nessun patto, ad ulteriori concessioni militari all'Ungheria. Inoltre il dott. Weiskirchner patrocinò la nomina di segretari di Stato. Il sistema dei capisezione e consiglieri aulici è antiquato. E' necessario che ogni ministro abbia segretari di Stato responsabili dinanzi al Parlamento.

Sulla riforma elettorale in Ungheria

BUDAPEST 14 (B). Alcuni giornali pubblicarono ieri dei particolari sul suffragio universale. Il «Korr. Bureau» afferma che le combinazioni annunziate da questi giornali sono arbitrarie.

AL REICHSTAG

Le dimostrazioni di domenica

BERLINO 14 (B). Nell'odierna seduta del Reichstag, il presidente comunicò che il deputato Albrecht ha presentato un'interpellanza, con la quale chiede al cancelliere dell'impero se sia a cognizione delle dimostrazioni avvenute in occasione della discussione dell'interpellanza sul suffragio universale alla Camera dei deputati, e se egli approvi che il militare resti consegnato in caserma (risate dalla destra).

La crisi finanziaria

All'ordine del giorno figura l'interpellanza del conte Kanitz sullo sconto della banca dell'impero. Nella motivazione il Kanitz osserva che l'interpellanza fu presentata il 29 novembre e che il presidente la mise all'ordine del giorno solo il 14 gennaio. Ieri lo sconto fu già ridotto (udite, udite!). La situazione del mercato monetario è ancora tesa, poichè lo sconto vigente del 6½% supera la media degli altri anni. L'oratore loda poi, fra vivi applausi della Camera, l'attività dell'antecedente presidente della banca dello Stato, dott. Koch, e prosegue: La miseria odierna ha un carattere internazionale. Gli indizi del contraccolpo industriale si manifestano come gli anelli di una catena, specialmente nell'industria del ferro. La paralizzazione del prestito dello Stato è deplorevole. Il mercato ipotecario si trova in condizioni infelici. Nessuno avrebbe potuto prevedere una crisi così grave come quella dell'ottobre e del novembre. La spinta venne dall'America. I motivi però non si conoscono ancora. L'altezza dello sconto fu causata dalla grande esportazione di denaro.

Nelle relazioni settimanali della banca dello Stato si dovrebbe mettere in chiaro lo stato dell'oro. Innalziamo intorno al nostro tesoro in monete d'oro, un muro d'argento, e sarà meglio che non cingerlo di una parete di carta. (Vivi applausi della destra. Ilarità a sinistra).

Il segretario di Stato Betmann-Hollweg dichiara che lo slancio preso dalle industrie e dal commercio non poteva rimanere senza influenza sul mercato monetario. L'attivo scambio di merci ha provocato anche una viva richiesta di danaro. La riduzione dello sconto, avvenuta ieri, non ha niente a che fare col termine di risposta all'interpellanza. Se i tedeschi tennero fronte alle correnti che affluivano dall'interno e dall'estero, ciò avvenne indubbiamente perchè vi contribuirono le basi del sistema monetario e bancario. Il mantenimento di questi principî non impedisce però di discutere se, conservando nella sua integrità il cambio monetario, si possano in un modo o nell'altro prendere delle misure migliori. A far ciò offriranno occasione le informazioni dei tecnici, fissate per il mese venturo. Ulteriori spiegazioni restano riservate al presidente della direzione della banca. L'oratore osserva però che il presente fondamento della costituzione monetaria e bancaria dovrà non solo esser mantenuto, ma rinforzato, e che in tal modo si potrà ottenere un ulteriore sviluppo della vita economica. (Vivi applausi).

Il presidente della Banca dell'impero Havenstein dichiara quindi che, nonostante le condizioni sfavorevoli dello sconto, la vita economica della Germania deve esser giudicata in generale favorevole. L'industria si sviluppa per una via sana e l'agricoltura è rinvigorita. Il miglioramento delle condizioni dello sconto deve esser ottenuto non soltanto con l'attività della Banca dell'impero, ma anche con la cooperazione di tutti i circoli della popolazione.

Kaempf, del partito popolare liberale, dice che si potrà giungere a una politica finanziaria favorevole solo se si adotterà una politica economica diversa e se si faranno risparmi in denaro.

Gamp, del partito popolare, ritiene che il mercato monetario debba essere sgravato dagli assegni del tesoro. Noi non possiamo - prosegue l'oratore - risparmiarci il rimprovero di esser stati troppo leggeri, negli ultimi decenni, coi prestiti dello Stato.

La discussione è quindi aggiornata a domani. Domani sarà discussa anche l'interpellanza dei polacchi sulla proposta di espropriazione.

LE DIMOSTRAZIONI DI BERLINO

La guardia al castello - I socialisti domati

BERLINO 14 (N). Le dimostrazioni per il suffragio universale ch'ebbero luogo domenica indussero la polizia a rafforzare la sorveglianza attorno al castello imperiale. Oggi a mezzodì, prima che fosse montata la guardia, erano stati raccolti nel primo cortile del castello circa un centinaio di poliziotti agli ordini di parecchi ufficiali. Gli accessi al castello sono pure custoditi più rigorosamente. Tutte queste misure della polizia fanno credere che si prevedano ulteriori incidenti.

Il partito socialista vuole limitare le sue manifestazioni ad adunanze. Stasera ha luogo un'adunanza, in cui si riferirà sui risultati delle dimostrazioni dei giorni scorsi, e si delibererà sull'ulteriore tattica.

NUOVA MITRAGLIATRICE

esperimentata in Germania

BERLINO 14 (N). La commissione militare a Spandau esaminò oggi il nuovo modello di mitragliatrice, inventato dall'ing. Schwarzlose, la quale si distingue per semplicità e leggerezza. Mentre la mitragliatrice Maxim pesa 25 chilogr., il modello Schwarzlose ne pesa soltanto 17½, e può quindi essere trasportato anche a mano. Va notato il fatto che la mitragliatrice Schawrzlose, dopo essere stata sperimentata per due anni, fu già adottata in Austria per tutti i riparti di mitragliatrici dell'esercito a.-u. Al balipedio austriaco la mitragliatrice Schwarzlose fu sperimentata per quattro mesi, e dopo sparati 266.000 colpi a palla non ebbe bisogno di alcuna riparazione.

DIETA DI PRUSSIA

Per l'allargamento del suffragio, e contro le dichiarazioni di Bülow

BERLINO 14 (B). Alla Dieta prussiana fu proseguita oggi la prima lettura del bilancio. Heroll, del centro, raccomanda il divieto di esportazione del carbone e chiede che si proponga una legge sui sindacati. Il centro - prosegue l'oratore - è rimasto estremamente deluso dalle dichiarazioni del presidente dei ministri sul cambiamento del diritto di voto, ed approva invece le dichiarazioni sulla neutralità nelle elezioni. Sinora la neutralità non fu in realtà mai osservata. Tutta la politica di Bülow è dettata da tendenze di partito.

Wimmer, del partito popolare liberale, dice che le dichiarazioni di Bülow sulla neutralità nelle elezioni sono considerate quasi come un'ironia, poichè il concelliere aggiunse che il Governo si mantenne sempre imparziale. Finora però non si ebbe alcun indizio di tale imparzialità. Le dichiarazioni del Governo sulla questione elettorale sono insufficienti, specialmente riguardo alla forma, che costituisce una canzonatura per il partito liberale, e che è resa ancor più dura dall'aspra ripulsa dei conservatori. L'oratore dichiara infine che i liberali lavoreranno con costanza per abbattere la rocca del diritto elettorale privilegiato.

Il ministro delle finanze Rheinbaben rileva quindi che la riforma elettorale è una questione di carattere prettamente prussiano e dice che gli attacchi contro la politica di protezione doganale sono ingiustificati.

Dove sarebbe la Germania - prosegue l'oratore - senza la politica protezionista di Bismarck? Non è vero che la Germania sia troppo aggravata dalle imposte indirette. I liberali dovrebbero dimostrare tanta arrendevolezza da non opporsi a un maggiore aggravio degli articoli che non sono di prima necessità, come il tabacco.

Il ministro della giustizia s'oppone alla proposta fatta durante la discussione, di passare alla pertrattazione del processo Moltke-Harden, osservando che il tribunale dell'impero s'occupa ora della revisione.

Stiel, polacco, combatte la progettata legge di eccezione contro la Polonia.

Contro la proibizione delle adunanze non tedesche in Germania

Una petizione dei danesi

BERLINO 14 (N). Al Reichstag è pervenuta una petizione firmata da circa 30.000 danesi dello Schleswig, in cui lo si invita a lasciar cadere il par. 7 della nuova legge sul diritto di associazione, che proibisce adunanze in lingua non tedesca.

L'APERTURA DEL PARLAMENTO FRANCESE

PARIGI 14 (N). Al Senato il presidente per anzianità Poriquet aprì la seduta pronunziando un discorso di saluto ai senatori. Quindi il Senato si aggiornò fino a giovedì, nel qual giorno si eleggeranno gli uffici.

Alla Camera il presidente per anzianità Passy tenne il discorso d'uso; quindi si passò all'elezione degli uffici.

PARIGI 14 (B). La Camera rielesse oggi, senza controcandidato, con 329 voti su 375 votanti, Brisson a presidente. Furono pure rieletti i vecchi vicepresidenti.

PARIGI 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera, Jaurès presentò un'interpellanza sul Marocco, chiedendo che fosse discussa subito dopo l'elezione della presidenza. Invece dopo l'elezione dei segretari e dei questori la seduta fu tolta.

IL PROCESSO ULLMO

TOLONE 14 (N). Ullmo sarà confrontato oggi col fotografo Heits, che gli vendette un apparecchio fotografico e che lo aiutò nelle sue operazioni.

I due sultani nel Marocco

Le loro rappresentanze a Parigi

Dichiarazioni di El Mokri

PARIGI 14 (N). Il ministro marocchino El Mokri ebbe oggi al ministero degli esteri un lungo colloquio con Marcilly, direttore dell'ufficio per gli affari marocchini. El Mokri comunicò a un giornalista il seguente dispaccio pervenutogli da Tangeri in data 13 corr.: «La situazione è calma. El Mrani fu nominato califfo, Abdessader pascià. La città di Mequinez è rimasta fedele». El Mokri si mostrò molto soddisfatto di queste notizie ed espresse il convincimento che El Mrani ed Abdessader abbiano ceduto soltanto alla forza, ed alla prima occasione ritorneranno con Abdel Aziz. Infine osservò: «Se Abdel Aziz è ammalato, non per questo è ancora morto».

Una missione di Mulay Hafid
Le sue intenzioni

PARIGI 14 (N). Da alcuni giorni si trova qui una missione di Mulay Hafid, composta del segretario di questo, dell'ex-ufficiale di marina francese Vaffier e del negoziante italiano Berrino. Vaffier ripetè a un giornalista le dichiarazioni già fatte a Casablanca al generale Drude, secondo le quali la guerra santa è diretta soltanto contro Abdel Aziz; soggiunse che Mulay Hafid dispone di considerevoli somme di denaro, ed ha a disposizione da cinque a seimila uomini di truppe regolari a piedi provviste di mitragliatrici, e diecimila uomini fornitigli da diverse tribù; inoltre ha 2000 uomini a Mogador e 2500 a Casablanca. Mulay Hafid riconoscerà tutti i trattati firmati fino all'epoca del suo avvento al trono, e tutti i debiti del Marocco. Vaffier fu ricevuto alcuni giorni fa dal ministro Pichon, prima della sua partenza per Madrid, e dall'inviato Regnault.

PARIGI 14 (N). Gli inviati speciali del sultano Abdul Aziz assicurano che questo è rimasto molto addolorato della proclamazione di suo fratello a sultano. La situazione è molto grave ma non disperata. La proclamazione resta senza conseguenze, finchè il nuovo sultano non sarà entrato a Fez. Gli inviati mostrano dei dispacci secondo i quali a Fez regnerebbe la calma. Gli «ulema» sarebbero stati costretti ad apporre il loro nome sotto la proclamazione dell'altro sultano.

L'azione delle truppe francesi

TANGERI 14 (Havas). Contrariamente alla notizia data dalla «Tribuna», il generale D'Amade si trova con le sue truppe presso Bunica, a 30 chilometri da Rabat.

PARIGI 14 (Havas). Gli ammiragli Philibert e Saint Aulaire telegrafano: In tutti i porti regna completa calma. Non si conferma la proclamazione di Mulay Hafid a sultano nella città di Larache. Il generale Liautey telegrafa: Un distaccamento di truppe prese ai Beni Snassen, che non volevano sottomettersi alle ammende in denaro loro inflitte, un branco di buoi.

PARIGI 14 (B). Il generale D'Amade è autorizzato, in caso di bisogno, a inoltrarsi fino a 33 chilometri da Rabat, dove potrebbe mettersi facilmente in congiunzione coi membri delle colonie europee, se fossero costretti a lasciare la città. Nel momento presente questa eventualità non è però presumibile.

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Tangeri: Secondo le notizie più recenti Mulay Hafid sarebbe già stato proclamato sultano nelle città di Tetuan ed Alcazar. Da parte francese si smentisce che il generale D'Amade sia in marcia per Rabat. Egli non andrà più in là di Fedala. Inoltre si è d'accordo essere da preferirsi, per gli interessi commerciali europei, che i marocchini sieno lasciati a disbrigare fra loro le loro questioni interne.

L'anarchia a Fez.

COLONIA 14 (N). Secondo la «Kölnische Zeitung» l'incaricato d'affari francese a Tangeri ha comunicato che la proclamazione di Mulay Hafid a sultano è da considerarsi più come una prova dell'anarchia regnante a Fez in seguito all'assenza delle truppe di Adb el Aziz che di un fatto di grande importanza generale.

Capodanno a Czarskoje-Selo

PIETROBURGO 14 (N). Oggi a Czarskoje-Selo si diede il consueto grande ricevimento di Capodanno, al quale però la czarina non potè intervenire per motivi di salute.

PIETROBURGO 14 (N). Il «Novoje Vremia» reca che la cerimonia della benedizione dell'acqua, che di solito si tiene sulla Neva dinanzi al palazzo d'inverno, ed alla quale assisteva lo czar con tutta la famiglia imperiale, sarà tenuta quest'anno sul lago nel parco del castello di Czarskoje-Selo.

Tremila detenuti politici nella Polonia russa

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia: Secondo informazioni da fonte ufficiale, il numero dei detenuti politici nelle carceri di Varsavia nei fortilizi della fortezza è di 1200, nelle carceri municipali di 300, nella fortezza di Novo-Georgeff di 300, nella fortezza di Bress Listok di 350, nelle carceri inquisizionali di 250, nelle carceri dei trasporti di 500. Complessivamente appena il 10 per cento di tutti questi prigionieri sono stati condannati giudizialmente; gli altri sono tutti tenuti prigionieri in via amministrativa.

Treno russo assalito

TASKENT 14 (Ag. pietrob.). Iernotte a poca distanza da Taskent una banda di briganti assalì un treno. I briganti issarono il fanale rosso, e quando il treno si avvicinò, a piccola velocità, s'impadronirono della locomotiva, la staccarono e la fecero correre contro il treno stesso, del quale rimasero sconquassati due vagoni; poi gettarono una bomba sotto il vagone nel quale si trovava un cassiere con una cassetta contenente 10.000 rubli. La scorta respinse i briganti ferendone due, che furono portati via dai compagni. Il denaro non fu toccato.

Per lo statu quo nel Baltico

LONDRA 14 (N). Il «Times» ha da Stoccolma: A proposito delle voci di trattative tra la Russia, la Germania, la Danimarca e la Svezia per la garanzia dello «statu quo» nel Baltico, si può affermare che queste trattative, che sono appena nel primo stadio, hanno per scopo un'intesa degli Stati costieri per il mantenimento dello «statu quo», senza però turbare il principio della porta aperta nel Baltico.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD — 105

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata

— Sì, caro signor Harrington.

— Mi conoscete?

— Da un pezzo. Non siete voi quel giuocatore che esercitava la sua truffa sul battello del Mississipì?

— Oh!

— Non siete voi quel ribaldo che tentava di rapire ad una ragazza la zattera sulla quale essa doveva cercare scampo nel naufragio? Non siete voi l'assassino che ha tentato di accoltellare colui che aveva svelato la vostra truffa?

— Ah! il francese del «Nettuno»!

— Non siete voi quell'Harrington, che intendeva coronare domani la sua carriera di ladrerie e di assassinii sposando la signorina Grandcoeur?

— Come sapete?...

— Sono infatti il francese che avete voluto uccidere e che vi ha donato la vita. Ma voi non sapete il mio nome!

— Che m'importa?

— Io mi chiamo Andrea Grandcoeur.

— Lui! Il fratello!...

— Sì, il fratello di colei che il suo tutore non seppe difendere contro di voi, che stava per consegnarvi come prezzo di non so quale vergognoso mercato! Ma per fortuna arrivo in tempo per disturbarvi, come dicevate poc'anzi.

— Voi avete sentito!...

— Ho sentito il vostro edificante colloquio con il signor Vidal. Sono stato a sentirlo con raccoglimento, vi prego di crederlo! Ah! signor Harrington, abbiamo molti conti da regolare fra noi! Non guardate tanto dalla parte del vostro revolver, non tentate di avvicinarvici, se non volete che vi spacchi la testa!

— Ebbene, allora sbrigatevi, ditemi quello che mi avete da dire, e non restiamo qui tutta la notte.

— Avete più fretta di me, voi! Signor Harrington, voi siete un ladro! Signor Harrington, voi siete un assassino! Signor Harrington, siete un miserabile, ed io intendo di darvi qui adesso il castigo che meritate, a meno che non confessiate...

— Che cosa debbo confessare?

— Come siete voi in relazione col signor Vidal? Da quanto tempo? In qual modo avete tanta influenza su di lui? Per qual fine volevate sposare la sua pupilla? Come avete potuto indurlo a consentirvi?

— Eh! quante domande! Siete molto curioso.

— E s'io ricuso di rispondere?

— Vi ucciderò!

— Andiamo, via!

— Vi ucciderò qui, come un cane!

C'era nel modo con cui Andrea proferiva queste parole una risolutezza tale, che Harrington provò per la prima volta un brivido di paura. Però tentò ancora di ridere.

— Ah! - rispose - non siamo più in America qui! Non si ammazzano così facilmente le persone in Francia. Qui ci sono dei giudici e dei gendarmi!

— Dei giudici? Vi piacerebbe che avessero ad occuparsi di voi?

La coscienza di Harrington era tutt'altro che sicura. Non aveva alcuna voglia di vedere la giustizia mettere il naso nei suoi affari.

Aveva troppa paura che un caso potesse svelare il suo vero essere.

Si immaginava anche che Andrea ne sapesse più di quel che diceva.

— Ma infine - disse - che cosa volete da me?

— Ve l'ho detto. Rispondete alle mie domande.

— E se vi rispondo, mi lascerete andare?

— Vedremo.

— Allora, non dico niente.

— Ed io vi concedo due minuti, passati i quali, sparo.

Harrington fremeva di rabbia.

Guardava il giovane che continuava a tenergli contro la canna del revolver e non perdeva un solo dei suoi movimenti.

La distanza che li separava non era tale da potersi superare con una rapida mossa. Sia che avesse cercato di scagliarsi contro all'avversario, sia che avesse tentato di fuggire, al primo passo, una palla lo avrebbe colto senza dubbio.

— Ebbene? - domandò Andrea.

— Interrogatemi! Vedrò quello che posso dirvi.

Harrington era risoluto a salvarsi accusando Vidal, sul quale sperava rivolgere tutta la collera di Andrea. Era però risoluto a non confessare mai l'assassinio di Grandcoeur, perchè comprendeva che, al primo dubbio sortogli, la vendetta del figlio sarebbe stata implacabile ed immediata.

— Harrington è veramente il vostro nome?

— Posso provarlo. Ho con me le mie carte.

— Da quanto tempo conoscete Vidal?

— Da quindici anni.

— Dove l'avete conosciuto?

— A Parigi.

— In quali circostanze?

— Abbiamo fatto degli affari insieme. Ho potuto rendergli qualche servigio ed egli mi è rimasto obbligato.

— E vi ha ricompensato consentendo a darvi per moglie la sua pupilla?

— Lo confesso.

— E voi che interesse avevate in questo matrimonio?

— Prima di tutto, io amo... amavo madamigella Giovanna.

— Miserabile!

— Mi interrogate, ed io rispondo.

— Poi?

— Volevo mettermi a vivere tranquillo ed entrare in una famiglia onesta.

— Non avevate altro motivo?

— No.

— Ditemi ancora di qual minaccia vi siete servito per costringere il signor Vidal a compiacervi?

— Ho in mano delle carte compromettenti per lui, e glie le avrei restituite il giorno del mio matrimonio.

— Datemele.

— Non le ho meco.

—Me ne dispiace per voi. Se aveste potuto darmele ora, vi lascierei forse andare; ma siccome voglio ad ogni costo mettere in luce questa trama, sotto la quale si nasconde certo un orribile mistero, così sarò costretto a condurvi io stesso....

— Dove?

— A Mentone, per mettervi in possesso della giustizia. Là vi spiegherete, poichè io accuserò voi e il vostro complice.

— Non ete.

— Chi me lo impedirà?

— Io.

Harrington durante l'interrogatorio aveva fatto i calcoli. Aveva risoluto esser meglio correre il rischio di una lotta immediata, per quanto pericolosa potesse riuscire, anzichè esporsi ai danni d'una istruzione giudiziaria, dalla quale potrebbe venir fuori il suo vero nome e il suo passato.

Perciò, mentre proferiva l'ultima parola, si era improvvisamente curvato e si slanciava a corpo morto sopra Andrea, contando sulla propria forza muscolare per averne ragione.

Andrea stava in guardia, ma fu sorpreso dall'improvviso assalto, e per poco non cedette all'urto.

Ma la sua presenza di spirito non lo aveva abbandonato.

Prima che Harrington lo afferrasse, ebbe il tempo di passare, non visto, il revolver dalla destra nella mano sinistra, e lasciando che il suo avversario lo stringesse fra le sue braccia poderose, badava solo a non perdere l'equilibrio.

Harrington pensava di averlo ridotto all'impotenza, ed ora cercava di atterrarlo con un ultimo sforzo.

Ma Andrea, applicata la bocca del revolver alle reni di Harrington, premette più volte il grilletto.

Il miserabile mandò un ruggito di dolore, aperse le braccia e cadde in terra contorcendosi fra spasimi atroci. Le palle gli avevano attraversato il ventre e versava sangue da diverse ferite.

Immobile, cupo come la statua della Fatalità, Andrea stava a guardarlo freddamente.

Si meravigliava di non sentire alcuna pietà per quest'uomo che moriva ai suoi piedi.

Quest'uomo aveva due volte tentato di ucciderlo, ma Andrea non aveva voluto vendicarsi, non era la soddisfazione della vendetta, bensì quella di un dovere compiuto, che adesso provava.

Harrington urlava di dolore avvolgendosi nella polvere che le sue ferite ad ogni movimento cambiavano in un fango sanguinoso.

— Ahi! quanto soffro... quanto soffro!... Soccorretemi... Se non volete... finitemi almeno... ve ne supplico... pietà...

Andrea fece un passo verso di lui.

— Vi pentite almeno? - gli disse con voce grave.

— Pentirmi di che?

— Dei vostri delitti!

— I miei delitti! Ah! egli sa tutto!... perciò mi ha ucciso... Ahi! che spasimo... Ah! voi lo avete vendicato... No!... non mi guardate così... mi pare di vederlo... Oh, quale orrore!...

E allontanava il suo sguardo da Andréa con raccapriccio.

La voce di Harrington diventava sempre più fioca.

— Sì... è vero... voi dovevate fare quello che avete fatto... Io meritavo il castigo... inflittomi... Voi solo avevate il diritto di punirmi... Ora perdonatemi... sento che muoio... E' giusto... ma io non sono... l'unico... non sono il principale colpevole... E' lui... che mi ha spinto... che ha fatto di me un assassino... Lui la causa di tutto...

(*Continua*).

I TURCHI AL CONFINE PERSIANO

Fra lo scià e il Parlamento.

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Teheran: Il governatore generale di Aserbaigian telegrafò ieri al Parlamento: I turchi mi circondarono presso Sambulak e portarono via molti fucili e le casse contenenti 600.000 marchi.

Appena giunto questo dispaccio il presidente del Parlamento, il ministro della guerra e l'alto clero si recarono a palazzo per conferire con lo scià. Questi fu profondamente addolorato e prestò nuovamente sul Corano il giuramento che in avvenire collaborerà sinceramente col Parlamento.

IL CAPODANNO A SOFIA

Il principe ammalato

SOFIA 14 (B). Causa la malattia del principe, oggi furono sospesi i ricevimenti di Capodanno. Il membro più anziano del corpo diplomatico fece esprimere al principe, a mezzo del capo di gabinetto, le felicitazioni dei rappresentanti diplomatici accreditati a Sofia. I rappresentanti diplomatici fecero pervenire al ministro degli esteri le felicitazioni dei loro Governi. Il principe conferì al ministro degli esteri Stanciu una decorazione coi brillanti, per i suoi venti anni di prestazioni.

Crisi ministeriale giapponese

NUOVA YORK 14 (Soc. cabl. ted.). Si annuncia da Tokio che il ministro delle finanze, Sakatani e il ministro delle comunicazioni Yamagata, sono usciti dal gabinetto. Anche il presidente dei ministri, marchese Sayonzi, diede le sue dimissioni, che non furono però accettate. La crisi ministeriale fu provocata da diversità di pareri.

L'amministrazione di Cuba

WASHINGTON 14 (N). Il governatore provvisorio degli Stati Uniti a Cuba ha trasmesso al Governo nord-americano la sua relazione sulla nuova amministrazione di Cuba. Il segretario della guerra, che è stato anch'egli governatore provvisorio di Cuba, prevede che il censimento di Cuba potrà essere fatto e finito prima del mese di maggio. Perciò le elezioni locali potranno essere aggiornate al mese di giugno, le elezioni del presidente al mese di dicembre e l'insediamento del presidente di Cuba e la riunione del Congresso a marzo od aprile del 1909.

Bombe a Buenos Ayres

Arresto di anarchici - Sciopero generale

BUENOS AYRES 14 (N). La polizia ha arrestato tre anarchici che fabbricavano bombe destinate all'esplosione nei grandi stabilimenti industriali. Il consiglio della Federazione operaia ha proclamato lo sciopero generale. La polizia sorveglia i lavori per quanto riguarda il servizio pubblico. Due bombe hanno esploso presso le mura della chiesa del Sacro Cuore di Rosario. Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima.

Il capitano Fischer punito

BERNA 14 (B). Oggi fu comunicata al Consiglio federale la sentenza della Corte disciplinare militare contro il capitano Fischer, già aiutante dell'ispettore generale della polizia marocchina. Il Fischer fu licenziato dall'esercito. Nella motivazione della sentenza si dice che il Fischer, col suo contegno, compromise il prestigio dell'esercito svizzero.

Per la riammissione di Tolstoi nella chiesa. PIETROBURGO 14 (N). Il Santo Sinodo presentò la proposta di riammettere Leone Tolstoi, che era scomunicato, nella chiesa ortodossa.

Decessi. COPENHAGEN 14 (B). Stamane è morta la poetessa lirica e drammaturga danese Olga Drachmann.

BERLINO 14 (B). E' morto l'intendente in capo del teatro Hebel, Riccardo Valentin.

Una Camera di commercio tedesca a Parigi

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Parigi: Le trattative per l'istituzione di una Camera di commercio tedesca sono prossime ad una conclusione, e la costituzione della Camera seguirà in breve.

Grave disgrazia durante il pattinaggio a Parigi

Il ghiaccio si rompe - I pattinatori nell'acqua - Parecchi annegati

PARIGI 14 (N). In questi ultimi giorni, in causa del forte freddo, i parigini potevano dedicarsi allo sport del pattinaggio sul lago del Bois de Boulogne. Anche stamane si diedero convegno nel Bois de Boulogne molti pattinatori. Siccome durante la notte il termometro era sceso a sei gradi sotto zero, il ghiaccio era ben spesso, e si prestava moltissimo per il pattinaggio. La polizia aveva l'ordine di non permettere il pattinaggio, qualora supponesse che, salendo la temperatura, la lastra di ghiaccio non fosse sufficientemente solida. Nei giorni scorsi la polizia adempì scrupolosamente quest' ordine. Oggi ciò non è avvenuto, benchè nel pomeriggio la temperatura sia salita da quattro gradi sotto zero a tre sopra. Sul lago erano raccolte a pattinare circa una quarantina di persone, la maggior parte appartenenti alla società elegante; allorchè il ghiaccio si spezzò. La maggior parte dei pattinatori e delle pattinatrici cadde in acqua. Sorse un grande panico. Si incominciò subito l'opera di salvataggio e si estrassero dall'acqua una ventina di persone. Si vocifera che sieno annegate quattordici persone.

PARIGI 14 (N). Il lago agghiacciato del «Bois de Boulogne» era diviso in due parti. Una parte era messa a disposizione dei pattinatori soltanto quando la lastra di ghiaccio aveva raggiunto uno spessore di almeno dieci centimetri. In questa parte del lago l'acqua è profonda, in certi punti, quattro metri. Per l'altra parte del lago si voleva che il ghiaccio fosse d'uno spessore di otto centimetri, per dare il permesso di pattinarvi. Oggi questa parte più pericolosa della superficie di ghiaccio era stata vietata ai pattinatori, perchè il ghiaccio non presentava lo spessore richiesto. Ma, malgrado il divieto, molti pattinatori si misero a girare anche su questa parte del ghiaccio. Al momento della catastrofe vi si trovavano venticinque persone, fra signori e signore, che caddero tutte nell'acqua. Sul luogo non c'era molta gente. Trascorsero così pochi minuti prima che potesse essere incominciata l'opera di salvataggio.

PARIGI 14 (N). Finora si deplora una sola vittima. Le guardie di polizia estrassero dall'acqua un giovanotto che dava ancora leggeri segni di vita, ma che morì poi all'ospedale. Non si potè finora stabilirne l'identità. Le guardie di polizia estrassero dal lago circa una ventina di pericolanti.

Si crede che sieno annegate quattro o cinque persone.

PARIGI 14 (N). Causa l'oscurità sopraggiunta, non si poterono estrarre altri cadaveri, e si dovette rimandare il loro ricupero a domani. Si crede che nel momento in cui si spezzò il ghiaccio ci si trovassero venticinque persone, di cui venti poterono essere salvate. Palombari mandati più tardi sul luogo videro in fondo al lago quattro cadaveri.

PARIGI 14 (N). Giusta i rilievi della polizia, nella disgrazia avvenuta al «Bois de Boulogne» annegarono solo due ragazzi.

IL SECONDO PROCESSO THAW

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Nuova York: Il secondo processo contro Enrico Thaw fu ripreso ieri mattina. Il Pubblico Ministero aperse il dibattimento con una breve requisitoria, che durò appena venti minuti. Quindi si fece l'appello dei testimoni.

Thaw seguiva il dibattimento con inquietudine nervosa, e di tratto in tratto sussurrava qualche parola al suo difensoro, Littleton, senza che questo ne prendesse quasi nota.

Il primo teste d'accusa

interrogato fu mister Smith, cognato di White, il quale ripetè le deposizioni fatte nel primo processo.

Il difensore sottopose poi il teste ad un interrogatorio serrato. Smith manifestò ripetutamente il suo malcontento per le domande del difensore.

Littleton gli domandò: Lei osservava attentamente gli occhi di Thaw?

Teste: No!

Littleton: Ma come può lei allora dire che Thaw guardava fissamente il White.

Teste: Ciò l'ho udito più tardi.

Si interrogarono poi gli altri testi e dopo un dibattimento durato circa cinque ore, il presidente diede

la parola al difensore

che nella sua arringa cercò di dimostrare che il Thaw la sera del delitto era pazzo, adducendo parecchi casi di pazzia nella famiglia del Thaw.

Il rappresentante il pubblico Ministero interruppe ripetutamente il difensore, ed il presidente della Corte ammonì due volte il Littleton a tenersi entro i limiti della difesa. Il discorso del difensore fece grande impressione sui giurati, e si crede essere ormai certo che essi considereranno che il Thaw abbia commesso l'atto in un momento di pazzia.

Teatro americano distrutto dal fuoco.

Il panico della folla. Morti e feriti.

BOYERTOWN (Pensilvania) 14 (B). In un incendio scoppiato al teatro dell'Opera perirono oltre 50 persone, la maggior parte donne e bambini. Molte persone, sfuggite alle fiamme, furono travolte dalla folla e gettate a terra; alcune di queste rimasero uccise nella ressa, altre soggiacquero subito dopo alle ferite riportate. L'incendio fu provocato dallo scoppio della caldaia di una macchina e fu poi alimentato dall'olio delle lampade rovesciate sulla folla; tanto che l'edificio fu distrutto dal fuoco in brevissimo tempo.

NUOVA YORK 14 (N). Sulla terribile catastrofe avvenuta nel teatro dell'Opera di Boyertown (Pensilvania) si hanno i seguenti particolari: Durante una rappresentazione cinematografica nel teatro dell'Opera scoppiò un incendio, che causò un panico indescrivibile. 700 persone che occupavano il teatro si precipitarono come impazzite verso l'uscita. Fra il pubblico si trovavano moltissimi fanciulli, che con le loro strida non fecero che accrescere il panico. Nei corridoi ardevano soltanto delle lampade a petrolio, che nella confusione furono spente. Le scale di salvataggio applicate all'esterno del teatro risultarono inadoperabili; quindi accadde che oltre un centinaio di persone perirono nelle fiamme e 75 riportarono lesioni gravissime.

Il cinematografo era collocato nel mezzo della galleria. Sviluppatosi l'incendio, esso si estese dapprima allo spazio riservato al pubblico. Molti nello spavento corsero sul palcoscenico, rovesciando le lampade a petrolio poste lungo la boccascena. Le decorazioni s'incendiarono e così il pubblico si trovò tra due fuochi. Sulle scale del teatro avvennero scene indescrivibili. Centinaia di persone si accalcavano per giungere all'aperto, ma nella ressa nessuno poteva muoversi; e intanto coloro che si trovavano ancora nella sala cominciavano già ad ardere vivi. Alcuni si precipitarono dalle finestre nella via e rimasero morti o feriti gravemente.

BOYERTOWN 14 (Cavo tedesco dell'Atlantico). La popolazione della città è in gran parte tedesca e la maggior parte delle persone perite nella catastrofe al teatro dell'Opera portano nomi tedeschi.

Toselli ammalato.

AMBURGO 15 (N). Toselli è ammalato d'influenza. Il suo concerto che doveva aver luogo domani, fu rinviato a tempo indeterminato.

Un processo per la «chartreuse» dei frati di Tarragona.

GRENOBLE 14 (N). La Corte d'appello ha cominciato oggi l'esame del processo pendente dal 1904 fra il signor Le Couturier, liquidatore dei certosini, e l'agente generale del liquore dei Padri Certosini di Tarragona. In seguito al sequestro fatto alla stazione di Serberes di una cassa di «chartreuse» dei Padri Certosini, proveniente da Tarragona, il rappresntante dei Certosini aveva reclamato 80.000 franchi di danni ed interessi per sequestro arbitrario, danni morali e materiali. Le Couturier aveva fatto una contro domanda di 10.000 franchi per concorrenza sleale. Il tribunale civile di Grenoble aveva pronunziato la nullità del sequestro, poi condannato Le Couturier a tremila franchi di danni ed interessi. Le due parti sono oggi in appello e si domandano reciprocamente danni ed interessi. L'ex ministro avv. Millerand difende Le Couturier; l'avv. Bernard la società della Grande Chartreuse, che interviene al processo, e l'avv. Pellettier per il rappresentante dei padri della Certosa.

Scassinatori arrestati.

LEOPOLI 14 (N). Come complici dello scassinatore Wasinsky furono arrestate finora quindici persone. Si ricercano ancora tre individui, tra cui un tale che accompagnava sempre la moglie dello Wasinsky, della quale sarebbe stato l'amante. Dalle lettere trovate indosso alla Wasinsky risulta la partecipazione di ogni arrestato ai singoli furti.

Un tentato ricatto al console russo di Leopoli.

LEOPOLI 14 (N). In questo consolato russo comparve ieri un individuo e chiese di parlare col dirigente il consolato, consigliere di Stato Pustochkine, cui disse di essere stato destinato dalla sorte, in una adunanza tenutasi in Russia, ad assassinarlo. Soggiunse però che non si sentiva il coraggio di compiere il delitto. Egli pregò di non essere consegnato alla Russia, perchè i suoi compagni di partito si vendicherebbero su di lui.

Si tratta evidentemente di un tentativo di ricatto. Venerdì si presentò alla madre del console un contadino, il quale narrò che gli anarchici avevano condannato a morte suo figlio, ma che il delitto non sarebbe stato consumato, se fossero dati loro mille rubli. La madre disse al contadino di ritornare lunedì. Ieri il contadino tornò, ma fu arrestato. Fu assodato che egli è nato in Galizia ed era soldato a Przemysl.

Il colera a Costantinopoli e in Arabia.

COSTANTINOPOLI 14 (B). Oggi è morto un altro coleroso. Questo è già il quinto caso di morte. In seguito alle disposizioni prese dal consiglio sanitario, le persone che partono da Costantinopoli saranno sottoposte, alla stazione, alla visita medica. Nei luoghi santi dell'islamismo, nel Hegia, il colera aumenta. In certi giorni si hanno fin 300 casi. Non è possibile constatare il numero complessivo dei colerosi. Il consiglio sanitario ha preso varie misure per il ritorno dei pellegrini.

L'arresto del generale venezuelano.

PARIGI 14 (N). Sembra che il generale venezuelano Corao sia realmente una vittima degli intrighi degli uomini politici della Venezuela. La falsificazione del dispaccio di Stato imputatagli non sarebbe stata commessa da lui. Corao non avrebbe mandato il dispaccio ottimista sull'accettazione della proposta venezuelana alla conferenza dell'Aja, ma egli è accusato di aver mandato, quando udì del giubilo a Caracas per la pretesa vittoria venezuelana, un dispaccio con la firma falsificata dell'inviato a Barcellona, in cui corrispondentemente alla verità diceva che la notizia della pretesa vittoria diplomatica della Venezuela era falsa e che la proposta era caduta.

Il console di Barcellona ha sporto per incarico del presidente Castro la denuncia per falso contro Corao.

Grandinate in America.

Congiunzioni telegrafiche interrotte.

BERLINO 14 (Ufficiale). Si annuncia da Nuova York che tutte le congiunzioni telegrafiche di Chicago e dei dintorni sono interrotte dalle grandinate. I telegrammi sono trasmessi dalla ferrovia, per la linea di Westwille, Michigan-City e Peoria.

La quarta giornata di corse al galoppo a Nizza.

NIZZA 14 (N). Anche la quarta giornata di corse è stata favorita dal tempo veramente primaverile. Il vastissimo ippodromo del Varo era affollatissimo.

La prima corsa di siepi, premio della ferrovia, 3000 franchi, 2800 metri, è stata vinta da «Miremonde», della signora Denis; secondo «Libanius», del visconte Fontarce; terzo «Manne», di Dugas.

Seconda corsa, premio «des Palmiers», «Steeple-chase», franchi 4000, distanza 4200 metri. Giunge primo «Dandolo», di E. Fischhof; secondo «Enticelle II», di L. de Romanet; terzo «Yguela», di I. Lieux. Tredici inscritti, dieci partenti.

Terza corsa, premio «Bethune», siepi, 6000 franchi, distanza 2800 m.; fu vinta da «Génie»; secondo «Quille», ambidue di E. Thiebaux; terzo «Djina», di L. Cros. Ventitre inscritti, sedici partenti.

Quarta corsa, premio dei due «Golfi», «Steeple-chase», 4000 franchi, 4000 m., «Handicap». «Tuticau», di E. Thiebaux, giunse primo; «Arpenteur», del bar. de Iessé-Levos, secondo, e «Neuilly II», terzo.

Il ritorno fu animatissimo.

ASTERISCHI

Tutti lo sanno: non c'è peggior guastafeste che la natura. Di solito essa le sciupa con la pioggia, col gelo, col vento; ma in certi casi, più originali, si diverte a mandare a monte i progetti umani facendo bel tempo. E' il caso della festa sul ghiaccio annunciata per oggi ad Opicina: essa si è dovuta sospendere, perchè il tempo è troppo bello, l'aria è troppo mite ed il ghiaccio..... si è rotto. Noi ci godiamo un delizioso gennaio; ma i pattinatori mettono il broncio.

L'ultimo conto consuntivo del Comune.

Da domani e sino al 30 del mese sarà esposto al pubblico il conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1906. Veramente il ritardo nella pubblicazione toglie alcunchè al valore pratico dei risultati di questa gestione; onde non sarà mai abbastanza raccomandato di sollecitare la compilazione dei consuntivi, che, secondo una apprezzata norma amministrativa, dovrebbe sempre precedere la approvazione del proventivo per l'anno successivo.

Comunque, queste cifre racchiudono fatti e insegnamenti non privi d'interesse anche alla distanza maggiore di tempo.

Il bilancio ordinario
Un civanzo e le sue ragioni

Nella parte ordinaria le entrate del 1906 ascesero a cor. 10.682.855.99; di fronte alle quali le spese importarono corone 10.148.974.31, per cui la gestione lasciò il civanzo di cor. 533.881.68.

Per chi conosce le condizioni precarie del bilancio comunale nella gestione di cui si tratta, questo risultato con la vistosità del civanzo riuscirà una sorpresa e potrebbe indurre apprezzamenti strani sull'aumento dei pubblici tributi deliberato più tardi. Ma a produrre quel civanzo contribuirono fattori straordinari di cui non è lecito, e non sarebbe utile, attendersi la ripetizione.

Ed invero, decretata a devoluzione degli ampliamenti e delle ammortizzazioni delle opere delle Officine comunali per la produzione del gas illuminante e dell'energia elettrica, tutta l'eccedenza degli utili dell'impresa oltre le cor. 900.000 annue che furono riservate al Comune, i bilanci ordinari dell'amministrazione civica in avvenire non potranno più far calcolo che su di una tale somma. Il bilancio 1906 invece fruì ancora del pieno civanzo d'esercizio dell'impresa stessa, cioè di cor. 1.190.137.02, per cui si ebbe a conseguire un maggior beneficio di cor. 290.137.02, delle quali altrimenti il risultato della gestione sarebbe stato diminuito.

Sulle spese è da rilevare che, unica ai nostri tempi, la gestione 1906 ebbe sinora a subire a pieno le strettezze d'un preventivo il quale, tracciato rigorosamente entro la cornice d'un conto triennale, non poteva risultare corrispondente ai reali bisogni dell'azienda, tanto più che in seguito allo straordinario sviluppo della città, gli stessi stanziamenti triennali non corrispondevano alla realtà, basati, come erano, sulle risultanze di un periodo troppo remoto.

La conseguenza di questo stato di cose fu, che si verificarono rilevantissimi sorpassi per titoli che non ammettono dilazione, primo tra i quali l'assistenza ai malati, e a compensazione il Comune si vide costretto a limitare al minimo possibile, magari con iscapito del servizio, le spese a quelle rubriche che bene o male si prestavano a possibili economie. Da ciò una notevole diminuzione di spesa tutt'altro che normale e che, aggiunta alla riduzione delle entrate più sopra rilevata, fa sì che il civanzo conseguitosi nell'esercizio in questione, non si presenti quale un risultato che possa avere una ripercussione nei bilanci futuri.

Ed è per questo che il Consiglio, valutata rettamente la posizione, nell'intendimento di dar espressione alla sua volontà che siano riconosciuti i maggiori bisogni della città e quelli del personale ad essa adibito, ampliò nei successivi conti di previsione le dotazioni dei vari capitoli del bilancio, in modo da riparare a quanto era stato giocoforza trascurare nel passato.

La gestione straordinaria

si chiuse con un disavanzo di corone 2.174.513.62, che è la risultante delle spese per complessive cor. 2.289.744.08, contro le entrate per cor. 115.230.46. In confronto al preventivo si ebbero maggiori spese per cor. 403.834.08 e minori entrate per cor. 2.876.199.54, per cui assieme cor. 3.280.033.62, meno il civanzo presunto di cor. 1.105.520, cor. 2.174.513.62.

A giustificazione della diversità che si nota nelle entrate tra preventivo e consuntivo, giova osservare che a determinarla fu precipuamente la non avvenuta emissione, per riconosciuta inopportunità, di quella parte del prestito dei sei milioni su cui s'era fatto calcolo nel preventivo. Circa le spese straordinarie, va posto in rilievo che del loro ammontare, che somma complessivamente a cor. 2 milioni 289.744.08, ben cor. 1.076.727.07 riguardano le opere del nuovo Frenocomio, le quali, avendo una propria copertura nel saldo dei fondi all'uopo accumulati e nel ricavato della parte residua del prestito 1899, non figurano nel bilancio dell'esercizio 1906 che per necessità contabile. Pertanto il vero stato delle spese straordinarie coperte con i soliti mezzi a disposizione del tesoro civico, si concreta in cor. 1.213.017.01, ovvero in confronto al preventivo in una minor erogazione di cor. 672.892.99.

Da un anno all'altro

Circa lo svolgimento generale dell'azienda è da notare, di fronte ai risultati dell'anno precedente, un nuovo ampliamento: le entrate diedero in più corone 386.589.37, mentre le spese segnarono un aumento di cor. 80.784.40.

Concorsero al maggior introito il ramo «Imposte», che diede in più circa cor. 337.000, specialmente per l'aumentato gettito delle addizionali alle imposte di consumo, il ramo «Patrimonio» per miglioramento nel reddito dell'Officina del gas ed elettrica, ed il ramo «Acque e strade» per l'introduzione della nuova tariffa delle tasse per occupazione di aree stradali. Nelle spese l'aumento è da ascrivere a notevoli varianti in più alla massima parte dei rami dell'amministrazione, varianti però che furono bilanciate in gran parte dal risultato del ramo «Patrimonio».

La facoltà patrimoniale

Il prospetto della facoltà patrimoniale presenta alla fine del 1906 un aumento negli attivi di cor. 2.093.040.95 ed uno nei passivi di cor. 1.457.763.08. Esso chiude pertanto con un aumento depurato di attività di cor. 635.277.87.

Non entrano nel computo le prelevazioni fatte a copertura delle spese per il traforo della Galleria della Fornace, perchè tale partita deve restar sospesa, finchè completata l'opera ed avutasene la valutazione in relazione alla sua rendibilità, si sia in grado di inventariarla in modo perfettamente corrispondente. Non essendo compiuta peranco la ordinata nuova valutazione dell'inventario degli immobili nè l'apprezzamento del possesso pubblico del Comune, il risultato relativo dato dal bilancio 1906 è ancor sempre basato sulla vecchia assunzione dell'inventario, che è notoriamente meno favorevole della realtà.

ALLA DIREZIONE DI FINANZA

Una minaccia

Una nuova gravissima ingiustizia si medita ai danni degli impiegati paesani, con pregiudizio non meno grave dell'interesse pubblico.

Rimasto vacante per la morte del cons. aul. dott. Zimmermann il posto di direttore di finanza, pareva come designato alla successione il cons. aul. Rottini, per la lunga esperienza, per la soda cultura, per il grande tatto oltre che per l'anzianità di servizio. Ma anche chi per avventura non conoscesse questi titoli del cons. Rottini alla nomina, non poteva neanche pensare che all'importante ufficio potesse venir chiamato altri che un funzionario qualunque esso fosse, pratico del campo su cui dovrebbe esplicarsi la sua attività, conoscitore esperto degli ambienti, delle loro particolarità, dei loro bisogni. Il posto di direttore di finanza a Trieste è forse unico in tutto lo Stato per le straordinarie esigenze: a parte l'amministrazione finanziaria in genere, il capo di questo ufficio ha tanti e sì importanti contatti con la vita commerciale e marittima che da un uomo nuovo e inesperto possono riflettersi danni e inciampi gravissimi su tutto l'emporio. Tanto è ciò vero che se pure in passato si chiamarono all'alto posto elementi forestieri, si ebbe almeno la prudenza di sceglierli fra quegli impiegati che per la lunga permanenza fra noi si dovevano presumere dotati delle cognizioni indispensabili.

Ora avviene invece che a Vienna si penserebbe di mettere a capo della nostra Direzione di finanza un certo cons. Schiller, ricco di protezioni molto potenti, uscito dall'alta burocrazia. Egli non è stato a Trieste e non conosce l'italiano. Al Ministero stesso questo funzionario sarebbe di imbarazzo e, secondo l'antica formula del «promoveatur ut amoveatur», lo si farebbe salire unicamente per sbarazzarsi di lui. Dapprima lo si era voluto mandare a Salisburgo, ma egli non accettò, sembrandogli che il posto offertogli non potesse soddisfare le sue aspirazioni avvenire. Da allora è in congedo, cioè da sei mesi. Ora il Ministero coglierebbe l'occasione della vacanza triestina per esaudire insieme il proprio desiderio di vedersi definitivamente lontano questo impiegato e il desiderio di quest'ultimo di salire frettolosamente la scala delle classi di rango.

Tutto questo è molto più di quanto ci darebbe diritto a protestare già fin d'ora contro la nomina progettata. Noi ci formiamo a questo: si vogliono posporre elementi paesani dotati di tutta la competenza necessaria ad un elemento forestiero del tutto ignaro di cosa sia una Direzione di finanza in genere, di cosa sia in ispecie la Direzione di finanza in un grande emporio, a Trieste. A noi basta accertare che si tenterebbe di paralizzare con questa nomina tutto un ingranaggio che deve continuare ad obbedire ad una guida esperta se non si vuole che turbi anzichè promuovere tutta la nostra attività commerciale.

Sono così evidenti queste ragioni e tanto superiori ad ogni considerazione estranea alle necessità reali del pubblico servizio, che lo stesso luogotenente principe Hohenlohe, il quale è il capo supremo anche dell'amministrazione finanziaria provinciale, non ha fatto mistero della sua avversione alla progettata nomina del sig. Schiller ed ha proposto senz'altro la nomina del cons. aul. Rottini.

A noi pare che in questo caso sieno in giuoco troppo gravi interessi generali perchè quanti hanno autorità di interloquire, non debbano tentare ogni via per impedire questa che sarebbe un'ingiustizia e un danno. La Camera di commercio ci sembra la prima a ciò chiamata. Solo che urge affrettare ogni pratica, perchè la decisione ministeriale è imminente e si assicura possa seguire già domani.

Bisogna far sentire subito a Vienna che il posto di direttore di finanza a Trieste non è nè una sinecura per i figli del protezionismo nè un luogo di pena nel quale esulare chi riesce spiacevole, ma è un ufficio d'alta responsabilità, di enormi difficoltà e di grande importanza generale, al quale può e deve essere chiamato solo chi per capacità ed esperienza specialissime vi si è fatta qui, sul luogo, la indispensabile preparazione.

IL TRASPORTO DI MERCI A DOMICILIO

La toccata di Rangoon - I fusti di ritorno

La Deputazione di Borsa ci comunica: In relazione alla già annunziata istituzione di un servizio di trasporto merci a domicilio presso le ferrovie dello Stato, gli interessati sono avvertiti che resta libero ai destinatari di ritirare essi stessi le merci o di servirsi all'uopo di altra impresa di trasporto anzichè di quella indicata dalla ferrovia. Chi volesse far uso di questa facoltà dovrà però avvertirne in iscritto e con firma che possa ritenersi autentica la stazione d'arrivo. Per il trasporto dei colli nella cantina o ad un piano superiore è da pagarsi una sopratassa e questo trasporto segue a solo rischio dell'impresa incaricata, senza responsabilità per la ferrovia.

★ La Deputazione di Borsa deliberò di insistere perchè venga mantenuta la toccata di Rangoon sulla linea del Lloyd Trieste-Kobe ritorno e di protestare contro il fatto che i piroscafi adibiti a quella linea toccano talvolta il porto di Fiume prima di quello di Trieste.

★ La Deputazione di Borsa deliberò di appoggiare la petizione della Camera di Bolzano, chiedente la francatura obbligatoria per fusti di vino di ritorno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny Luxardo-Comer, dalla signora Fausta Veneziani cor. 20; dalla contessa Dalia De Domini cor. 20; dal sig. Silvio Cozzi cor. 10.

Dal prof. R. Adami, per capodanno, cor. 3. - Giov. Batt. Beltramini, per una competenza avvocatile cortesemente rifiutata, cor. 12. - Inneggiando alla Clapara divisa, da Coroneo Zitron cor. 0.44. - Raccolte da F. A. in un restaurant di via Carlo Ghega cor. 8. - Raccolte da Gigi Ranzato nella famiglia Ravasini a Isola d'Istria, cor. 1.30. - Raccolte dalla sig.na Olga Majonica, in occasione di una lieta ricorrenza, cor. 3.60. - Da Amelia, quale civanza delle gite, cor. 1.16. - Raccolte in casa di Ulisse, per la canzone «Miseria e variole», cor. 9.44. - Raccolte da Ida, in un gioco di famiglia, cor. 7.40. - Gustavo Cimadori cor. 3.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Grado: dal sig. Grigolon, raccolte a Graz dai signori m³ (metri cubi) cor. 10.

★ L'elargizione di cor. 10, registrata ieri, fu fatta dal signor Alessandro Sanvisani (e non Samoisani) quale prezzo di delibera per un mandarino messo all'incanto nella trattoria Krainz.

★ Ecco la 15.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Arturo Damiani cor. 2, prof. Franc. Blasig 2, Achille Damini 2, Giovanni Okorn 1, Silvio Pogutz 1, Federico Pogutz 2, ing. Gius. Baschiera 1, Franc. Wechsler 1, Livia Sirk 1, Francesco fu Fr. 3, Gius. Badini 2, Ant. Franzutti 4, Giac. Gasparo 5, E. Podesai 1, N. N. 1, dott. Guido Freiberger (Servola) 5, Noemi Rigonatti (Servola) 1, Gius. Colautti 1, Ant. Ianatz 1, Giorgio Amodeo 2, Mario Mizzan 5, Giov. Masutti 2, Angelo Scocchi 2, Elda Klun 2, Teodoro Lolli 1, Vitt. De Barba 2, Gius. Paolo Martinolich 2, A. Alknis 5, Guido Costantini 3, Lydia e Mario Metlicovitz 12, E. Tommasini 2, Gracco Mauro 10, Ant. Todeschini 1, Ricc. Nordio 1, Mario Nordio 1, Luigi Mreule 1, Ernesto Wilisich 1, Ugo Zennaro 1, Gius. Paoli 2, Ang. Morterra di V. 2, Gustavo Ziffer 3, G. oly 2, dott. Mario Rusca 10, Arturo Vizzich 2, Amalia Cavalcante 10, Bruno Gino e Alice 3, Carlo Ant. Faneno 1, Silvio Coverlizza 3, Raim. Conet 2, Bruno Lion 1, Giorgio Prodan 1, Gius. Godina 4, Giov. Comici 2, ing. Giulio Stölker 2, Guido Zanetti 1, Jacht Club Adriaco 2, Angelo Gran 1, Arno Stransky 1, Adolfo Lederer 2, Aristodemo Verbitz 2, Romano Sellingher 1, Ernesto Pibrouz 2, Decio Fabricci 1, N. N. 0.75, Gino Tolentino 1, Pino Paron 1, Ett. Bartolomei 1, Cesare Pascutti 4, dott. Pastrovich 5, Pietro Boschian 5, Ant. Skerl 4, Aless. Minutillo 2, L. Mosconi 10, Ernesto de Cressich 2, Giusto Zurch 2, Carlo Gregoris 1, Maria Slataper 2, Giorgio Zalocosta 1, dott. Ettore Kers 2, Angelo Candot 1, Carlo Lolli 2, R. Colonello 5, Carlo Kauz 5, B. Segher 2, Bened. Pototschnig 10, Gino Ortolani 1, Giov. Stuparich 1, Vitt. Bertoli 2, dott. Giorgio Nicolich 10;

da *Pola*: Armando Benedetti cor. 2, F. Cech 3;

da *Parenzo*: I. Calegari cor. 3, ing. Giulio Salvador 5, Gugl. Grossmann 2;

da *Lindaro*: Carlo Baxa cor. 5;

da *Gorizia*: Luigi Boschin cor. 3, Gius. Miani figlio 2;

da *Cervignano*: Maria Casagrande cor. 1;

da *Vencò (Dolegna)*: Maria Cociancich cor. 1;

da *Medea*: prof. Enrico Zernitz cor. 5;

da *Monfalcone*: Giacomo Ruaro cor. 5;

da *Duino*: Giacomo Calligaris cor. 3.

La veglia per la «Lega Nazionale». Sono mobili tutte le feste carnovalesche, ma la veglia per la «Lega Nazionale» ha data fissa nel calendario e nei cuori: la prima notte di febbraio, e non ci si manca. Per quella notte tutte le «influenze» devono essere guarite, tutte le infreddature invernali devono essere scomparse, tutti gli abiti da maschera devono essere pronti, lo spirito carnovalesco deve scintillare nella città intera: i cittadini lo sanno per averne fatto una delle loro tradizioni più care, e d'anno in anno, come il comitato cittadino lancia il suo appello, così essi vi accorrono con la gioia dell'anima. Anche quest'anno l'appello è lanciato; il manifesto è affisso sugli albi; promette una illuminazione fantasiosa del teatro, una decorazione sfarzosa del palcoscenico, l'Orchestrale triestina nel teatro, un'altra orchestra nelle sale del Ridotto; ma anche se non si fosse lanciato appello, se nulla si fosse affisso, se nulla si fosse promesso, i cittadini, la sera del I. febbraio, avrebbero fatto ressa alle porte del Politeama Rossetti, portati dalla forza di una consuetudine generosa e giuliva, attratti dalla forza di un semplice nome: la Lega.

L'adunanza annuale del gruppo di Trieste della Lega Nazionale. Il gruppo locale della Lega terrà la sua adunanza annuale domenica 26 corr., alle 12.30 mer., nella sala della Filarmonico-Drammatica. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la relazione virtuale, il resoconto finanziario e l'elezione delle cariche sociali e dei delegati del gruppo al congresso generale di Riva.

I membri delle Delegazioni a Trieste. Dopo aver visitato nella mattina lo Stabilimento Tecnico e le navi da guerra ivi in costruzione, i membri delle Delegazioni austriaca e ungherese si divisero nel pomeriggio in vari gruppi. Una parte si recò a bordo delle navi della squadra ormeggiata nella rada per visitarvi l'armamento ed i macchinari, un altro gruppo, corrispondendo ad invito del Ministro del commercio dott. Fiedler, ispezionò le nuove opere portuali, a bordo del «Pelagosa», sotto la guida del presidente del Governo marittimo de Ebner e con l'intervento del luogotenente principe Hohenlohe. Altri delegati si recarono con una torpediniera al Castello di Miramar.

Nella giornata di ieri si accrebbe il numero dei partecipanti alla escursione: arrivò ieri fra altri il dott. Kramar, capo del club parlamentare czeco.

Iersera il Luogotenente diede in onore dei delegati un ricevimento.

Oggi i delegati partono insieme con la squadra, per Pola.

All'escursione partecipano, della nostra Regione, gli on. Pitioni, Faidutti e Laginja.

Un ciclo di conferenze di Silvio Benco alla Minerva. Sabato 18 corr. si inizierà nella sala della Minerva l'annunciato ciclo di conferenze di Silvio Benco su «Le tre crisi letterarie del secolo decimonono in Francia». La prima conferenza dell'egregio collega porta il titolo «Come l'uomo si scoperse romantico». La seconda, fissata per lunedì 20 corr., riguarderà il movimento naturalista: «Come l'uomo si innamorò della verità». La terza ritrarrà il disordine intellettuale che fu alla fine del secolo decimonono: «Come la verità fu fatta a pezzi». A questa fu assegnata la sera di martedì 21 corr.

Le tre conferenze del ciclo incominceranno alle 8 pom. e la Minerva volle che fossero esclusivamente riservate ai suoi soci.

La conferenza del prof. Cappelletti su Maria Antonietta. Stasera dunque, al Politeama Rossetti, il prof. Licurgo Cappelletti del R. Istituto tecnico di Firenze, l'illustre autore della Storia della Rivoluzione, delle Donne nella Rivoluzione, e della pittoresca Storia d'Italia che il Donath di Genova ha volgarizzato in una magnifica edizione popolare, parlerà sulla più sventurata delle regine e delle madri, Maria Antonietta d'Austria, regina di Francia. Il prof. Cappelletti, facendo tesoro delle più recenti ricerche, mostrerà Maria Antonietta nella sua vera luce di donna leggera e sventata ma non colpevole, rilevando i mille fatti ed episodi che la disegnano - senza preconcetti di parte o di sentimento - quale fu veramente, una

grande infelice. E il pubblico, che nella sua grande maggioranza di Maria Antonietta ricorda la tragica vita solo attraverso il dramma del Giacometti e i romanzi di Alessandro Dumas, ne vedrà stasera l'immagine verace, come la severa indagine storica la riflette, senza veli di partigianeria, ma anche senza le luci sinistre dell'ostilità partigiana che non conosce pietà.

La conferenza, che per la fama dell'illustre scrittore si prevede densa di pensiero, pittoresca di descrizione e ricca di aneddoti, comincerà alle 8.15.

Per la conferenza Cappelletti i soci delle Società: Ginnastica, Mutua fra impiegati privati e di Protezione fra impiegati civili possono ritirare alle rispettive sedi sociali e alla cancelleria della Società Operaia biglietti d'ingresso al prezzo di cent. 40.

Le letture dantesche alla «Lega degli Insegnanti». Questa sera alle 7, proseguendo il corso delle «Letture dantesche», il sig. Giorgio de Settomini commenterà nella sala sociale (via del Farneto 9) il quinto canto dell'Inferno.

I signori frequentatori faranno bene, per la migliore intelligenza del commento, di portare seco il testo del poema.

Università del popolo. La Direzione dell'Università del popolo, avverte che questa sera, mercoledì, non si terrà alcuna lezione.

Condoglianze. Ida Finzi, la nostra valorosa e gentile Haydée, è stata colpita da gravissimo lutto: le è morto ieri il padre, signor Giuseppe Finzi, ch'ella amava dell'affetto figliale più tenero e riverente. Il signor Finzi, che aveva raggiunto gli 80 anni, era uomo di rare virtù; buono, probo e di tanta intelligenza da non essere superata che dalla sua modestia: un'intelligenza versatile e multilaterale che diede a ciascuno dei figliuoli suoi cui si trasmise il germoglio di una geniale attitudine artistica.

Alla cara Haydée, alla madre ed agli egregi fratelli suoi le nostre condoglianze.

Gli atti d'un congresso d'insegnanti. Sono comparsi a stampa gli atti del terzo congresso della Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia, tenuto a Monfalcone lo scorso 19 maggio. L'importanza non soltanto professionale, ma veramente intellettuale di questo convegno, già rilevata allora, si disegna anche più chiaramente alla lettura dell'opuscolo, dove ne sono raccolti tutti i discorsi. Noi leggiamo nella parola dei maestri la gravità della questione scolastica in questi paesi nostri, dove la scuola è in gran parte minata dalla peggiore avversità che le si possa augurare: la contestazione del suo fondamento precipuo, vale a dire della nazionalità.

I più grandi scrittori - dice la maestra, signorina Fonzari nel bel discorso che fu detto al congresso - ci fanno sentire quanta forza d'amore si trasmetta dall'una all'altra generazione per il vincolo d'affetto e di riverenza che unisce i discepoli ai maestri: il Pascoli al suo grande predecessore, il Carducci; gli scolaretti del De Amicis al maestro buono e modesto che ha educato il loro cuore. Ohimè, che cosa possono sentire di tutto ciò i maestri che hanno compiuto i loro studi negli Istituti Magistrali della Regione Adriatica, imparando per esempio la pedagogia e la storia, essi italiani, da uno sloveno che si affatica a parlar loro in un cattivo tedesco?

E' questa la nostra sorte; essere trascinati dietro il carro di altre nazionalità. Lo mostrò in un altro esempio, nello stesso convegno di Monfalcone, il prof. Ferdinando Pasini: nell'esempio ormai famoso dell'Università italiana ostinatamente negata a Trieste. Che almeno per pudore la nuova Camera eletta dal suffragio universale avrebbe smesso l'ostilità mascherata d'indifferenza verso i bisogni della cultura italiana, era cosa da potersi supporre allora, nel maggio: oggi, trascorsi pochi mesi, si è ormai veduto per prova come la nuova Camera, quando si tratta di italiani, lasci fare tutto il danno e tutto il malanno.

Il Governo resta «l'osteggiatore di tutto quanto è italiano», che al Congresso di Monfalcone veniva ritratto dal sig. Giovanni Bianchi. E quando il Governo è osteggiatore della nazionalità, la va male per la scuola, se la nazionalità non provvede da sè ai propri bisogni di cultura. Vi provvedono, per quanto è possibile, gli italiani di queste province, e l'opera dell'educatore ne acquista un'aureola quale forse non ha in altri paesi, dove il Governo stesso è il primo consapevole che la funzione della scuola non può dissociarsi dal sentimento della nazionalità materna.

Altri notevoli discorsi vennero tenuti nel congresso di Monfalcone: dal sig. Marco Zogovich sull'Igiene scolastica; dal sig. Francesco Orbanich sui deficienti e il loro trattamento pedagogico; dal dott. Riccardo de Luyk sull'educazione della donna. E tutti sono raccolti in questo opuscolo pubblicato dalla Federazione degli insegnanti italiani.

Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia. In questi giorni si tenne a Trieste, sotto la presidenza del dott. F. Pasini, una seduta plenaria della Direzione di questo sodalizio. Il presidente fece una relazione dell'attività più recente della Federazione. Si discusse particolarmente il problema degli Istituti magistrali e s'incaricò la Presidenza di vegliare perchè la soluzione, di fronte a recenti proposte e iniziative d'altre parti, non abbia a contraddire ai deliberati dei congressi federali. Si decise la costituzione di una Commissione Regionale per la tutela degl'interessi nazionali in rapporto con la funzione sociale della scuola. Si fissò da ultimo il programma del prossimo IV congresso annuale ordinario che si terrà a Pirano intorno alla Pentecoste.

Associazione Patria. La serata di conversazione, all'Associazione Patria, che si doveva tenere iersera, venne sospesa per lutto nella famiglia del presidente.

Associazione Ginnastica. Le lezioni di danza organizzate dalla solerte Direzione dell'Associazione Ginnastica sono state accolte con molto favore dai soci e sono perciò straordinariamente frequentate: alla lezione per gli allievi che si tenne lunedì scorso intervennero oltre 300 ragazzi.

Questa sera a ore 8.30 si terrà la seconda lezione di danza per i soci e le loro signore. Avranno accesso alla sala ed alla galleria soltanto i soci, le loro signore ed i frequentanti straordinari, verso presentazione delle rispettive tessere di riconoscimento per l'anno sociale in corso. Non vi saranno ammessi gli allievi e le allieve, per i quali sono state organizzate apposite lezioni che si tengono ogni lunedì dalle 5 alle 7.

Il ballo degli studenti. Uno sciame di gentili signore e di vezzose signorine; uno stuolo di vivaci e brillanti giovani; animazione fervente e caldo entusiasmo - tutto questo è stato il ballo degli studenti, stanotte, alla «Filarmonica». Facevano gli onori di casa alcuni giovani dal berretto goliardico con suvvi l'augurale scritta: «Università tergestina»: e offrivano «carnets» elegantissimi, che raffiguravano berretti universitari attraversati da una penna.

Fin dal primo «boston», le danze, dirette dal m.o D'Aquino, furono animatissime. Al giungere del podestà avv. Sandrinelli, scoppiarono vivissimi applausi, mentre l'orchestra del m.o Arbanassich intonava l'Inno di San Giusto. Alla prima quadriglia parteciparono ben 120 coppie!

Oltre al podestà, v'erano Attilio Hortis, l'on. Venezian, Riccardo Pitteri, l'avv. Daurant e i rappresentanti delle nostre società. Grande entusiasmo suscitarono gl'inni patriottici, fra cui l'Inno all'Istria, l'Inno di San Giusto, l'Inno della Lega: applaudito pure l'inno goliardico.

La festa, bene organizzata e splendidamente riuscita, terminò a tardissima ora. E fu prova novella dell'attaccamento della città alla gioventù accademica, alla causa per la quale i nostri studenti lottano e sperano.

Congresso della Pilatura del Litorale. - Gli azionisti approvano la liquidazione. Come abbiamo annunciato, si tenne qui il congresso generale della società per azioni della Pilatura del Litorale, sotto la presidenza del comm. Edmondo Ricchetti. Gli azionisti intervenuti rappresentavano 8000 azioni. Il presidente nella sua relazione si richiamò all'ultimo congresso generale dal quale era risultata la situazione sfavorevole della società. Questa situazione andò peggiorando ancora. Il Consiglio di Amministrazione, impensierito, ritenne suo dovere di cercare una via di uscita. Il consiglio venne nella determinazione di accogliere la combinazione proposta dalla Prima Pilatura Triestina, combinazione che si risolve nella cessione di tutti gli attivi e passivi della Litorale alla Prima Pilatura Triestina. Gli azionisti riceveranno per ogni tre azioni della Litorale una della Prima Pilatura più cor. 6 per ogni azione della Litorale. Il comm. Ant. di Demetrio chiese alcuni schiarimenti sulle modalità della liquidazione, e su ciò diede informazioni il presidente. La liquidazione della Società venne approvata. A liquidatori riuscirono eletti i signori: cav. Filippo Artelli, Francesco Bergauer, avv. Rabl e avv. Ettore Ricchetti.

Su domanda del Consiglio di Amministrazione gli azionisti convenuti impartirono allo stesso l'assolutoria.

Il principe Mirko del Montenegro a Trieste. Abbiamo da Cattaro 14: Stamane col piroscafo «Daniel Erno» è partito da qui diretto a Trieste il principe Mirko del Montenegro, in unione alla consorte principessa Natalia Constantinovich e al loro primogenito.

Guida Generale di Trieste per il 1908. La casa editrice della Guida Generale di Trieste e delle Guide generali delle provincie adriatiche orientali, ci trasmette la XV annata della sua Guida Generale di Trieste. Ormai è a tutti noto il valore di questa pubblicazione non soltanto per Trieste, ma anche per altre città che hanno relazioni di commercio con la nostra; e come essa riesca utile non solamente al ceto commerciale ed industriale, ma a tutto il pubblico.

I nomi e gl'indirizzi di tutti i commercianti ed industriali di Trieste, d'ogni categoria ed importanza; i nomi e gl'indirizzi di tutti gl'impiegati municipali e dello Stato; degl'impiegati privati, dei possidenti e dei privati, si trovano registrati alfabeticamente nelle diverse rubriche di questa Guida, secondo la più recente notificazione dei cambiamenti di casa. La Guida presenta quest'anno, cosa nuova, l'indice generale delle materie, il quale, essendo diviso per rubrica, appare più pratico del precedente.

Adunanze sociali. Il Veloce Club «Trieste» è convocato per questa sera a un'adunanza che si terrà alle 9 pom. nella trattoria «Mattiussi» per trattare delle prossime elezioni direzionali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Fanny Luxardo-Comer, dai signori Filippo e Giuseppe Rossi cor. 20, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Elpida ved. Filtsò, dai signori Rodolfo Allodi cor. 30, Giuseppina Allodi ved. Currò cor. 20, a favore della Comunità greco-orientale; Vincenzo e Cecilia Filonardi cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Clara Nauen di Mannheim, dai signori Enrico Pardo cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; cav. ing. Giovanni e Bianca Pavia, da Milano, cor. 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Erminia Mocenigo, da Rita e Guido Spazzapan cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla famiglia Solfanelli, congiunta dell'estinta, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Rossi, dall'ing. Gius. Metlicovitz e consorte cor. 10, a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della loro madre e nonna Elena ved. Thaller, dalla famiglia Ratzer e dalla nipote Olga cor. 55, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel primo anniversario della morte della signora Teresa Lin, dai figli e dal genero sig. Pietro Bucchich cor. 200, a favore della Società degli Amici dell'infanzia, per un letto al Presepio che porti il nome dell'estinta.

— Alla Previdenza pervennero: A. Salto cor. 2, Silvio Coverlizza 2, Alessandro Bryce 10, notaio Candellari 5, R. Segher 2.

— Per onorare la memoria della signora Filtsò elargirono alla Comunità greco-orientale i signori Michele e Iulia de Galatti cor. 50, il cav. Pietro de Galatti cor. 30.

— Il signor Lazzaro Anicich, in esecuzione alle disposizioni testamentarie del defunto suo zio signor Teodoro Anicich, rimise alla Direzione della Società degli Amici dell'infanzia cor. 1000, esenti da tasse.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dal sig. luogotenente principe Hohenlohe cor. 50.

Nomine. La Presidenza del Governo marittimo ha nominato i praticanti di porto e sanità marittima signori Vincenzo Marovic di Cittavecchia, Luca Milosevic di Megline, Giovanni Gabelic di Metcovich e Carlo Mikasovic di Traghetto ad assistenti di porto e sanità marittima nella XI classe di rango degli impiegati dello Stato, ed il capitano mercantile sig. Luca Krstelj a praticante di porto e sanità marittima a Ragusa.

Per i commestibilisti che vendono pane. - Un'ordinanza dell'autorità industriale. Il consigliere di Luogotenenza, con ordinanza del 21 dicembre p. p., in base al paragrafo del regolamento industriale, ha trovato di ordinare che, come i panettieri, anche i negozianti di commestibili che smerciano pane, ne pongano bene in vista il prezzo mediante un cartellino che avverta pure se il pane viene venduto a pezzo o a chilogramma. Quel negoziante che, richiesto dal cliente, si rifiutasse di pesare il pane, verrebbe punito a sensi di detto regolamento.

Per le provenienze da Costantinopoli. Il Governo marittimo di Trieste ha diretto a tutti gli uffici e funzionari di porto e sanità marittima dipendenti l'avvertimento che essendosi verificati casi sospetti di colera a Costantinopoli, le provenienze da quel porto devono essere trattate a norma della circolare governativa 12 agosto 1904 N. 12468.

Biblioteche comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche popolari comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1114 nella biblioteca di via Giuseppe Parini; di 358 in quella di via Paolo Veronese; di 446 in quella di via Madonna del mare; e di 400 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6657 nella prima; 2057 nella seconda; 1184 nella terza e 305 nell'ultima.

Per le onoranze al maestro Sinico. La Direzione della Società corale teatrale invita i soci e le socie ad intervenire numerosi all'adunanza che si terrà alle 8 pom. di domani giovedì nella civica scuola di Cittavecchia (Rosario), per concretare le onoranze da tributarsi al compianto m.o Sinico.

Liceo musicale Catolla. Domani, al Liceo musicale Catolla seguirà il primo esame di diploma per l'insegnamento del pianoforte. Fungerà da esaminatore il m.o Gustavo Wieselberger.

The American Travelogue C.o. Questa sera, nella sala della Fenice (in via San Francesco) si darà una nuova serie di proiezioni: Messico e Cuba. Domani e venerdì due rappresentazioni speciali dedicate ai fanciulli, alle ore 5 pom.

INCENDIO IN GRETTA

Nel pomeriggio di ieri, alla salita di Gretta, nella casetta attigua all'edificio occupato dal sig. Tripcovich e portante il N. 16 politico, scoppiò, per causa ignota, un incendio. Le fiamme subito divamparono e, quando i vigili, chiamati telefonicamente, si recarono sul luogo al comando del luogotenente Chaudoin, dovettero lavorare parecchio per localizzarlo ed estinguerlo.

Nella casetta, di proprietà dell'ing. Isidoro Piani, erano riposti molti attrezzi rurali e biancheria. Quasi tutto quanto si trovava andò distrutto. Il danno ammonta a 3000 corone circa.

Caduto dal piroscafo nella maona
In grave stato

Iermattina verso le 7.20, a bordo del piroscafo «Irene», dell'«A.-A.», che si trova ormeggiato al molo N. 2 del Punto franco, poco dopo cominciato il lavoro di carico e scarico, il bracciante Pietro Rigo, di 41 anni, ammogliato, abitante in via della Pozzacchera 2, lavorando a prora del piroscafo, essendosi troppo sporto dalla coperta, cadde nella maona sottostante, nella quale si stavano sbarcando balle di cotone. Il poveretto non potè più rialzarsi. Telefonatosi subito alla Guardia medica, il medico accorso constatò che il disgraziato aveva riportato una fortissima contusione al capo con probabile frattura del cranio e commozione cerebrale. Prestategli le cure più urgenti, ne ordinò subito il trasporto all'Ospitale.

Iersera il pover'uomo versava in grave stato.

La disgrazia del piccolo caldarrostaio
Investito da una vettura, perde un occhio!

Mariano Panciera, di 15 anni, caldarrostaio, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 10, mentre ieri mattina alle 8 scendeva per la via del Farneto, fu investito e travolto da una vettura pubblica che non era riuscito a scansare. Il poveretto, con la faccia tutta insanguinata e più morto che vivo, fu sollevato da terra e trasportato all'ospedale. I medici gli riscontrarono una grave ferita alla fronte ed una leggera ad una guancia; ma, quando gli ebbero lavato il viso, si accorsero - orribile! - che l'infelice aveva perduto l'occhio destro!

C'è chi afferma che il giovanetto abbia riportato la ferita battendo la testa contro il margine di un marciapiede; altri, invece, sostiene che sia stato reso così malconcio da una zampata del cavallo.

Il cocchiere della vettura investitrice, intanto, era stato accompagnato da una guardia alla Direzione di polizia. Là si qualificò per Attilio Longhi, abitante in via dell'Istituto N. 26, e dichiarò che l'investimento era avvenuto senza sua colpa: il ragazzo si era messo, con un movimento brusco, dinanzi al cavallo, ed a lui non era stato possibile evitare la disgrazia.

Morto a bordo. Ierlaltro, a bordo del lloydiano «Galatea», in viaggio da Sebenico a Trieste, il marinaio Ottavio Soppa, sentendosi indisposto, si mise a letto. Ma il suo stato andò rapidamente peggiorando, così che, all'arrivo del «Galatea» a Zara, il Soppa spirò. Il medico constatò che il poveretto era stato ucciso da una bronchite fulminante. La salma, dopo le solite formalità, fu sbarcata a terra e ieri sepolta in quel cimitero.

Il Soppa aveva 42 anni: era nato nel 1865 a Cardiff ed era pertinente a Lussinpiccolo. Dal dicembre 1906 era imbarcato sul «Galatea».

Il «Galatea» giunse iersera, alle 7 e mezzo, qui.

Un piccolo barese caduto in mare e salvato. Ieri, verso le 4 pom., due ragazzini sui dieci anni, si trastullavano lungo la riva della Sacchetta. Ad un tratto, il più grandicello, inciampando o scivolando, precipitò in mare. Alcuni marinai ed il pilota di porto Novak accorsero tosto in suo aiuto e lo trassero presto in salvo. Il piccolo bagnante involontario, che aveva le vesti inzuppate d'acqua e tremava dal freddo e dalla paura, fu dal Novak portato nella camera di salvataggio alla Sanità, spogliato e ravvolto in coperte di lana. Dopo che si fu alquanto rimesso, il Novak lo interrogò; ma non potè cavarne altro che il nome: Francesco Cardassi, di 9 anni, da Bari. Il Novak pensò che dovesse abitare in Città vecchia, e, infatti, recatovisi, seppe, da alcuni baresi, che una famiglia Cardassi abita in via del Fico. Non tardò a trovare l'abitazione che cercava e la madre del ragazzino, appena informata del caso, prese seco alcuni indumenti asciutti e si recò alla Sanità a ripigliarsi il figliuolo.

Un carro tratto dal mare? Lunedì sera, una guardia apprese da un confidente che il maniscalco Antonio M., abitante in via del Farneto, era in possesso di un carro di furtiva provenienza, che lo aveva dipinto a nuovo e che contava di poterlo vendere per una quarantina di corone. Si recò, allora, dal M. e gli domandò come fosse venuto in possesso del veicolo. Il maniscalco dichiarò di averlo ricevuto da uno sconosciuto il quale lo aveva tratto dal mare, da una riva entro il recinto della ferrovia dello Stato. Il carro fu sequestrato ed ora si trova alla Direzione di polizia a disposizione del legittimo proprietario.

Il carro reca le iniziali G. C.

A litigar con le donne si ha sempre la peggio. Il bracciante Giovanni Zagar, di 43 anni, abitante al N. 13 di Gretta, lo imparò ieri a sue spese. Trovò alterco con una donna e questa, insatanassita, lo ferì alla testa. Alla Guardia medica, ove si recò per medicarsi, gli riscontrarono una ferita lacera al parietale destro.

Caduta nel fuoco. Nel pomeriggio di ieri veniva portata al nostro Ospitale la settenne Maria Pichiur, da Corte d'Isola. La povera piccina aveva delle larghe ustioni alle gambe ed al basso ventre. La madre raccontò che, giuocando sul focolare, era caduta nel fuoco e le vesti s'erano bruciate. La piccola Maria, in condizioni gravi, fu accolta nella divisione dermatologica.

Durante il lavoro. Ricorsero all'«Igea», per lesioni riportate durante il lavoro: il bracciante Mario Giorgulli, d'anni 30, abitante in via Giosuè Carducci N. 4, per distorsione all'indice della mano sinistra; il bracciante Giovanni Zelenco, d'anni 19, per una ferita lacero-contusa al medio destro; il calzolaio Daniele Santi, d'anni 55, abitante in via Media N. 40, per una ferita da taglio all'indice destro; il fabbro Olivo Trani, d'anni 15, abitante in via della Sanità N. 16, per escoriazioni alla mano destra; il bracciante Antonio Smet, d'anni 47, abitante in via del Crocifisso N. 6, per distorsione del pollice sinistro; il barbiere Giovanni Deprassi, d'anni 55, abitante in via di Crosada N. 13, per una ferita di punta al medio sinistro.

Un attore che cade sul palcoscenico e si ferisce. Iersera verso le 10.30, la Guardia medica fu chiamata al teatro Filodrammatico per un attore che era ferito. Infatti, nell'interno del palcoscenico, cadendo, un attore s'era prodotto una larga contusione sotto il ginocchio destro. Il medico gli prestò le necessarie cure.

Ubriachi che cadono e si feriscono. Iersera furono accompagnati alla Guardia medica, per le necessarie cure, prima Giovanni S., di 22 anni, emigrante, il quale, ubriaco, era caduto e aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione occipitale; e, poco dopo, il bracciante Giuseppe O., di 48 anni, abitante in via di Riborgo, il quale, ubriaco, era caduto e aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte ed alcune escoriazioni al naso.

Per mano altrui. Il muratore Francesco Negodi, di 32 anni, abitante in Guardiella N. 571, ieri ebbe un diverbio con un suo compagno ed, essendo passati a vie di fatto, rimase colpito da un calcio al piede sinistro e con un morso alla mano sinistra. Ricorse all'«Igea».

Cadute. Rosa Crevatin, di 53 anni, abitante in via Punta del Forno N. 4, ieri mattina, mentre camminava, scivolò e cadde in malo modo. Riportò una frattura della gamba destra, talchè, dopo le prime cure ottenute all'«Igea», dovette essere accompagnata all'ospedale.

Corrispondenza aperta. - *Italiano.* Il matrimonio civile contratto in Italia è valido anche in Austria, dove, quindi, vivendo l'altro coniuge, non si può contrarre un secondo matrimonio. — *Nuovo abbonato.* Della posizione giuridica della donna e della legittimazione degli illegittimi abbiamo trattato nell'articolo «Verso una parziale riforma del codice civile» nel «Piccolo» del 26 dicembre u.s. — *Marco Paparella.* L'elezione dei deputati alla Dieta di Gorizia e Gradisca per le città, borgate e luoghi industriali seguirà il 6 marzo 1908. — *Scommessa pro Lega.* Alla domanda: Che cosa è un ghiacciaio e come si forma, risponde più propriamente la geologia, ma dei ghiacciai, specialmente in quanto concerne la loro distribuzione geografica, si occupa anche la geografia fisica. — *Lettrice.* Il pir. «Eugenia» dell'A.-A. è in viaggio dal 31 p. p. da Nuova Orleans per Barcellona. Arriverà qui verso la prima decade del prossimo febbraio. — *Norma.* Il pir. «Dora» dell'A.-A. arrivò l'11 a S. Nazaire. — *Scommessa.* I 13 centigradi sotto lo zero si ebbero il 23 gennaio dell'anno scorso. — *Schermitore.* La scherma non ha mai sciupato le gambe a nessuno. Certo per ballare con una signorina bisogna esserle stati presentati, quindi poi bisogna salutarla. — *Valentincich.* La scuola d'equitazione in via Rossetti è stata costruita dall'impresa Buttoraz e Ziffer, su disegni dell'ing. Bruna. — *Abbonato.* Il cenno su Giovanni Raicevich fatto dall'«Illustrazione italiana» nel suo numero del 29 dicembre p. p. è errato per quanto riguarda la lotta del Raicevich col turco, giacchè a quel campionato non partecipavano lot-

COMUNICATI*)

Società fra i proprietari di stabili in Trieste

Il sottoscritto Comitato elettorale per le prossime

ELEZIONI

della

SOCIETA' FRA I PROPRIETARI DI STABILI

propone a *direttori* i signori:

Angeli ing. Federico
Burgstaller de Bidischini comm. Gius.
Czorzy Epaminonda
Franellich avv. dott. Giovanni
Luzzatto cav. Raffaelo
Mordo Adolfo
Polacco Angelo Alfonso
Richetti de Terralba comm. Edmondo
Scaramangà de Altomonte cav. Giov.
Trombetta Angelo
Vianello Leopoldo

e a *revisori* i signori:

Daveglia Ettore
Staffler Giuseppe
Ziffer Gustavo

TRIESTE, 15 Gennaio 1908.

per il Comitato elettorale
ADOLFO BRUNNER fu JACOB

NB. L'elezione avrà luogo durante il congresso generale che sarà tenuto nella sala minore di Borsa Sabato 18 corr. alle ore 8 pom.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere presso questa Cassa distrettuale per ammalati in Muggia, fino al 31 corr., con l'emolumento annuo di corone 2400.

Il posto è da occuparsi col 1. febbraio a. c., e diviene stabile dopo un periodo di prova di sei mesi e verso cauzione o garanzia.

I concorrenti dovranno presentare alla scrivente tutti i documenti atti a comprovare l'idoneità a tale posto.

Dalla Cassa Distrettuale per ammalati

Muggia, 15 gennaio 1908.

Il Presidente: **Maria.**

Avviso di concorso

E' aperto il concorso a tutto 1. febbraio 1908 al posto di segretario-contabile presso questa Sezione Rurale.

Per il coprimento del posto viene richiesta la conoscenza dell lingue italiana e tedesca, corrispondenza commerciale, nozioni di agricoltura e contabilità in partita doppia.

I concorrenti sono pregati di produrre le loro istanze scritte di proprio pugno, corredati dai documenti rlativi agli studi fatti ed ai posti fino ad ora occupati, certificati di pertinenza, nonchè le condizioni famigliari e militari; si richiede una cauzione da stabilirsi.

Il posto, che sarebbe da coprirsi col giorno 1. marzo 1908, con un anno di prova, va congiunto ad uno stipendio iniziale di cor. 2000 annue.

Per maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi alla sede della Sezione Rurale in Cervignano.

La Sezione Rurale di Cervignano dell'I. R. Società Agraria

Il Presidente L. A. Gartani, m. p. — Il Vice-Presidente A. Ciardi, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

tatori turchi. Tutti i giornali italiani hanno sempre riportato le vittorie dei due triestini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +3.2, ore 2 pom. +6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.4.

Ogni giorno una. Amor coniugale. Fra amiche.

— Sai? Ho una buona notizia da darti!

— Buona per chi?

— Per me!

— Difatti, ti vedo raggiante di gioia!

— Ecco: mio marito è stato morsicato da un cane idrofobo, e noi, ora, per fargli fare la cura Pasteur, si va tutti a Parigi.

Teatri e Concerti

„Ah! gli zii!" 3 atti di Delorme e Gally

al Filodrammatico

«Ettore Simier» è afflitto da due zii uno più disastroso dell'altro: uno di essi si finge sordo perchè avendo assottigliato il proprio patrimonio, preferisce farsi pagare i conti dal nipote, il quale spera di scontare questi crediti con l'eredità; l'altro zio è un vecchio libertino che inganna la moglie e la ipnotizza per poter mantenere la promessa fattale di dire a lei medesima che l'ha ingannata. Ambidue questi zii sono poi amanti della stessa «chanteuse» che fu poi anche l'amante del nipote. C'è poi un principe russo, un brigadiere di polizia che per salvaguardare il principe dagli anarchici fa circondare dalle guardie l'appartamento della «chanteuse», e c'è infine un giudice che fra un'istruttoria e l'altra compone dei walzer da «café chantant». Aggiungetevi due fonografi, un telefono e molte stupidità e avrete la nuova «pochade»; la quale ha una sola forza: quella di avere la audacia del proprio idiotismo. Le situazioni e le frasi più stupide sono lanciate con la stessa disinvoltura con cui si lancerebbero delle graziosità. E qualche volta, in virtù appunto del loro cretinismo, fanno ridere. Il nuovo «vaudeville» iersera fu perfino applaudito dopo l'atto secondo. Il pubblico, che qualche volta è molto severo, ieri invece era in vena di indulgenza. «Ah gli zii!» non è che una rifrittura di molte altre buffonerie del genere: e sopratutto del «Paradiso» la cui «cocotte» è quasi gemella di questa «Paglia di riso». Però bisogna convenire che la «pochade» fu recitata iersera con grande comicità e sicurezza. Gli esecutori tutti ebbero l'abilità di non trascurare il minimo effetto di comicità. La Galli, la Brunini-Privato, Bracci, Sichel, Guasti, Ciarli, Onorato, la sig.a Dalla Porta, l'Oddi, furono tutti movimentati e caratteristici nelle rispettive parti.

Questa sera: «La dame de chez Maxim» di G. Feydeau - «pochade» oramai celebre nel suo genere - e di cui Dina Galli è una protagonista magnifica per diavoleria e comicità.

Domani ultima recita della stagione con «La prima notte», per serata d'onore del Ciarli.

Fenice. Il «Campielo» di Goldoni, datosi iersera per la terza volta, ebbe la virtù di affollare il teatro. Dopo ogni atto vi furono applausi calorosi a Ferruccio Benini e agli altri.

Questa sera l'annunciata novità: «La note de San Silvestro», commedia in tre atti della egregia signora Enrica Barzilai-Gentilli.

Concerto Friedmann. Domani, giovedì, alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si darà l'annunciato concerto dell'artista di canto (tenore) Arnoldo Friedmann, con la cooperazione della pianista signorina Lidia Sanguinazzi.

Il programma del concerto è il seguente: 1. a) *Bizet*. Mi par d'udir ancora... Romanza dell'op. «I pescatori di perle». b) *Tosti*. La serenata. - A. Friedmann.

2. *Beethoven*. Andante favorito in fa magg. - L. Sanguinazzi.

3. a) *Schubert*. I. La sua immagine. - II. Sul mare. - b) *Wagner*. Nel verno à piè del focolar.... dell'op. «I maestri cantori». - A. Friedmann.

4. a) *Grieg*. Notturno in do magg. 1 b) *Chopin*. Studio op. 10 N. 10. - L. Sanguinazzi.

5. a) *Meyerbeer*. Oh! paradiso... Aria dell'op. «L'Africana» - b) *Leoncavallo*. Mattinata. - A. Friedmann.

Siederà al pianoforte il prof. Emilio Russi.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, che continua ogni sera le sue rappresentazioni, a S. Giacomo, darà, nella rappresentazione di stasera, alle 8, la prima della pantomima «Vita ed avventure di Giuseppe Musolino».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *La note de San Silvestro*, in 3 atti di E. Barzilai-Gentilli (nuovissima). - *Chi no prova no crede*, farsa.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *La dame de chez Maxim*, in 3 atti di Feydeau.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per la navigazione fluviale. - Da Livorno a Firenze in autoscafo.

A Firenze, a Livorno, a Pisa fu agitata tempo addietro la questione della navigabilità dell'Arno. Ora l'on. Salvatore Orlando, deputato del secondo collegio di Livorno, ha voluto fare un esperimento ed ha fatto costruire un battello automobile, il quale può rimorchiare dalle due alle quattro zattere, trasportando a buon mercato tutte le merci povere che non mette conto di spedire per ferrovia.

Il battello, che si chiama «Raspamota», è giunto ieri l'altro a Firenze, da Livorno, felicemente, destando molto interesse e vivissima curiosità. Sul battello erano 9 persone. L'esperimento è riuscito benissimo. L'autoscafo pesca dai 25 ai 30 centimetri con 9 persone a bordo, ma, riducendo l'equipaggio al solo necessario, cioè a tre persone, pescherà naturalmente molto meno e quindi anche nei tempi di magra potrà navigare nell'Arno. La velocità media, calcolata ad una media rapidità di corrente, è di nove miglia all'ora. Si ritiene che, sbarazzando il fiume dall'arena e dai ciottoli, il problema della navigabilità dell'Arno sarebbe risoluto.

Sinistri marittimi.

La nave norvegese «Falls of Afton» (ex a.-u. «Franc. Giuseppe I»), in viaggio da Trieste per Ship Island, la mattina del 9 corr., a 15 miglia da Gibilterra, fu in collisione col veliero italiano «Bekere». Ambidue i navigli riportarono gravi danni. Il primo fu rimorchiato a Gibilterra dal piroscafo inglese «Rescue» e il secondo dal piroscafo a.-u. «Szell Kalman», dell'«Adria». Fra i danni riportati dal «Falls of Afton» è notevole quello della perdita del bompresso, di parecchi danni in coperta e la perdita di un'àncora e catena.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Euterpe» da Mersina, Alessandria e Brindisi con 5 pass., «Galatea» da Spizza e scali con 34 pass.; i pir. a.-u. «Alice» da Nuova York e Napoli con 257 passeggeri, «Dan» da Grangemouth, «Zara» da Metcovich e scali con 25 pass., «Arpad» da Fiume e S. Rocco; il pir. ital. «Giuseppe» da Catania; il pir. inglese «Zeta» da Methil.

Partirono: i pir. del Lloyd «Gorizia» per Brindisi, Costantinopoli e Costanza, «Danubio» per Sebenico, scali e Metcovich, «Vindobona» per Calcutta, «Istria» per Cardiff.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» arrivò il 13 a Poti dove caricherà per la Ferriera di Servola; «Immacolata» partì ieri mattina da North Shields per Trieste; «Nador» arrivò il 16 a Barry; «Mostar» il 13 a Tolone; «Sergi» da Shields passò Gibilterra l'8 diretto a Trieste; «Jos. A. Foherczeg» da Barry passò Gibilterra il 10 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Silesia» proseguì il 13 da Porto Said per Fiume; «Africa» il 13 da Aden per Bombay; «Habsburg» ieri mattina da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 9 al 13 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Urano» il 9 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Palacky» dai porti del Danubio; «Venus» da Batum; «Galizia» il 10 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Bucovina» l'11 da Odessa; «Bar. Call» il 13 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Urano» l'11 per Batum; «Palacky» l'11 per Trieste in linea celere; «Galizia» per Odessa; «Venus» il 12 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Bucovina» il 13 per i porti della Tessaglia e Trieste; «Bar. Call» partirà il 17 per Burgas, Varna e Costanza.

Due utili iniziative di una Banca Trentina

La Banca Cooperativa di Trento ha preso per il 1908 alcune coraggiose iniziative. Fondata vari anni fa e progredita col tempo fino a divenire il primo e più solido istituto di credito del Trentino, essa ha voluto ampliare la sua attività ed ha deliberato la istituzione di una agenzia di viaggi e quella del servizio di risparmio per gli emigrati.

L'agenzia di viaggi, istituita allo scopo di sottrarre agli speculatori disonesti l'emigrante, si incarica di fornire a questo il biglietto di viaggio dal paese di provenienza sino al luogo di destino e, con illuminata previdenza, fornisce all'emigrante, in uno al biglietto, istruzioni, consigli ecc. e gli permette di non aver bisogno dell'interessato intervento di estranei lungo il viaggio. Quando si pensi che l'emigrante, abbandonato a sè stesso, passa sotto le unghie di cento e cento persone che su di esso debbono speculare e guadagnare, si comprenderà di leggeri come a lui convenga far capo ad un istituto di primissimo ordine che, senza voler guadagnare, gli offre il biglietto di ferrovia, il biglietto di passaggio su celeri e sicure navi. S'aggiunga inoltre che l'emigrante è indirizzato a rappresentanti ed a corrispondenti della Banca all'estero e, fuori della patria, potrà sempre chiedere il disinteressato aiuto di chi, sul luogo, potrà essergli di giovamento e dargli consiglio. Questo per l'emigrante. Per il viaggiatore poi che viaggia per diletto, per «sport», o magari per scacciare la noia, la Banca Cooperativa sta per ottenere la concessione di rilasciare biglietti circolari, cumulativi combinabili per l'interno e per l'estero, risparmiando al viaggiatore tutte le noie dello studio di orari, dell'attesa nelle stazioni ecc. ecc. e tutto questo senza chiedere al viaggiatore nulla più del prezzo del biglietto stesso.

Oltre a ciò, di fronte al continuo progressivo aumento dell'emigrazione che si nota nel Trentino, la Banca Cooperativa, la quale nei limiti dei suoi ordinamenti e dei suoi mezzi, si propone di prestarsi alle esigenze del paese, rivolse le sue cure anche in pro dei trentini che temporaneamente o permanentemente lasciano la patria per migliorare le sorti delle loro famiglie.

Nell'intento quindi di sottrarli al pericolo, a cui nella loro inesperienza e buona fede potrebbero di leggeri esporsi, d'essere cioè ad opera di disonesti speculatori decurtati e persino spogliati del frutto delle loro fatiche, essa è venuta nella decisione di mettersi in corrispondenza con solide case bancarie di quelle piazze dell'estero verso le quali si volge di preferenza la corrente emigratoria locale. Perciò ha stabilito relazioni con tutte le piazze dell'Austria e dell'Italia, con 63 piazze di Germania, con 1026 piazze dell'America del Nord e del Sud, ed a mezzo di esse eseguisce uno speciale servizio di rimesse di denaro in patria e di assegni da qui sulle stesse. Nell'America del Nord questo servizio fu intensificato e colà la Banca Cooperativa ha organizzato a beneficio degli emigranti italiani dell'Austria un vero e proprio servizio di cassa, che comprende il deposito dei risparmi, la trasmissione di danaro dall'America alla Banca Cooperativa e succursali del Trentino, la trasmissione di danari a terzi, e tutto ciò circondando le operazioni di garanzie ineccepibili e per la solidità delle banche e per la semplicità materiale delle operazioni. Basta infatti che l'emigrato si presenti ad una delle banche corrispondenti della Cooperativa perchè questa trasmetta alla Cooperativa stessa quello che l'emigrante vuol depositare o quello che intende far pervenire a terzi in patria. Con ciò l'emigrante, pur trovandosi all'estero, sa che i suoi capitali sono in patria, sa che i suoi ordini verranno prontamente eseguiti e sa inoltre che il frutto del suo lavoro non finirà nelle mani di speculatori audaci quanto poco solidi finanziariamente e commercialmente. Queste le nuove iniziative della Banca Cooperativa di Trento per il 1908.

UN TELEGRAMMA A D'ANNUNZIO

«Nozze istriane» a Pola - Marina a. u. - Lega Nazionale - Cronaca polese

Pola, 14. La «tragedia adriaca» di Gabriele D'Annunzio, «La Nave», si apre come è notorio con una «sirventese all'Adriatico», in cui il Poeta dice anche di Pola, che il D'Annunzio ebbe a visitare. I giovani di Pola spiccarono oggi un nobile telegramma a Gabriele D'Annunzio.

* E' da lunga serie di anni che il nostro pubblico arde dal desiderio di veder rappresentata sulle scene del Politeama una delle opere dell'illustre concittadino Antonio Smareglia. Le difficoltà insorte fecero naufragare vari progetti in varie epoche. L'odierno successo delle «Nozze istriane» a Vienna ha fatto nascere il progetto di dare l'opera al nostro Ciscutti nella ventura quaresima, ed il progetto ha subito incontrato la più larga adesione nel pubblico. E' da augurarsi che gli iniziatori trionfino delle non piccole difficoltà. «Nozze istriane» andrebbero in scena al principio di marzo p. v.

* Stamane alle 8 ha lasciato il porto di guerra la squadra di riserva che parteciperà alle esercitazioni che verranno fatte lungo la costa istriana in occasione del viaggio dei membri delle Delegazioni.

* Vennero elargite al gruppo locale della Lega: cor. 1.80 per la solita «briscola» al Casino commerciale; cor. 1 «per aver visto un «carboner» giocare a sette e mezzo; cor. 3 dall'«alta Camera» del caffè Miramar per una scatola di tabacco proibita.

* Oggi fu trasportato a Pola ed accolto all'Ospedale spovinciale il villico Antonio Antorovich fu Tomaso, di 48 anni, da Antignana, con gravi contusioni e ferite in più parti del corpo. Iersera l'Antorovich guidava un cavallo di proprietà del podestà di Antignana ad abbeverarsi in un loco discosto alquanto dalla borgata. Ad un tratto la bestia s'imbizzarrì ed essendo tenuta legata con una corda, girò intorno al villico, tanto che questi ne fu avviluppato e gettato a terra. Indi l'Antorovich fu trascinato per una buona quarantina di passi, e durante quella pazza corsa della bestia egli riportò le gravi lesioni di cui sopra.

* Stamane furono condannati dal Giudizio: Giovanni Penco ad otto giorni di arresto ed Emilio Penco a cinque giorni di arresto, perchè aggredirono e percossero Giovanni Diritti.

Cipriano Sichich fu condannato a tre giorni d'arresto perchè lasciò senza custodia un ruotabile sulla via con pericolo dei passanti, e poi offese le guardie intervenute.

* Oggi furono aperte in città quattro nuove stazioni telefoniche.

UNA STAZIONE PROVINCIALE

per l'allevamento dei suini

Pola, 14. Il nostro Consorzio Agrario, allo scopo di evitare le grandi spese finora sostenute, ha proposto al Consiglio agrario provinciale di erigere a Pola una stazione provinciale per l'allevamento dei suini di pura razza inglese Jorkshire e Berkshire. I suini verrebbero distribuiti ai vari Consorzi Agrari della provincia. Il Consiglio agrario provinciale accolse a voti unanimi la proposta del nostro Consorzio, e nominò una commissione di competenti che abbiano da recarsi a Pola. La commissione, composta dal presidente del Consiglio agrario provinciale on. Agostino Tomasi, del presidente del Consiglio agrario di Pisino Vittorio Mrach, dell'ispettore Frühauf e del veterinario Nardini, giunse infatti in questi giorni a Pola. Vennero ispezionate parecchie stazioni di allevamento, alcune tenute, il predio del Consorzio Agrario in via Promontore, e la commissione s'intrattenne specialmente in via Helgoland nella stazione modello per l'allevamento dei suini di proprietà degli ungheresi coniugi Kratky, stazione che consiste di oltre cento suini e di una quantità di stallaggi e cortili. La commissione espresse la propria soddisfazione e promise tutto l'appoggio del Consiglio, che se ne occuperà nella prossima seduta.

Il Consorzio Agrario di Pola, diretto con tanta cura ed amore dal suo presidente cons. Frank, ha inoltre stabilito di costruire ancora nel mese venturo una propria serra per l'innesto di 50.000 viti americane. Erigerà inoltre sul proprio predio una conigliera modello.

In memoria di Graziadio Ascoli

In Tribunale - Carnevale goriziano

Gorizia, 14. Il comitato per le onoranze a Graziadio Ascoli ha concretato il suo programma, che non aveva potuto esplicare nell'anno scorso, e che sarà attuato nella prossima primavera. Esso consta dei seguenti punti: murare una lapide sulla casa dove il grande glottologo è nato; inaugurare nell'aula maggiore del palazzo comunale uno stipo, che raccolga tutti i gloriosi cimeli ascoliani, dono generoso della famiglia Ascoli alla città; pubblicare un numero unico in onore dell'illustre scienziato; proporre che sia posto il nome di Ascoli a tutto quel tratto di via che dalla casa natale va fino al corso Giuseppe Verdi.

* Il 17 settembre p. p. Teresa Cencic, levatrice, esercente a Borania, fu chiamata presso al letto di tale Lucia Brescon, per assisterla nel momento del parto. La Cencic vi andò, ma poco si curò della puerpera anche quando il marito della Brescon le chiese se era necessario di ricorrere all'ostetrico. La Cencic rispose negativamente e per le poche cure avute Lucia Brescon morì il giorno appresso.

Per mancata cura nell'adempimento delle sue mansioni, la Cencic fu oggi condannata a 3 mesi di carcere.

* Adolfo Premrou, d'anni 31, da Cerni, in Carniola, era qui occupato in un Hotel, ed essendo alquanto alticcio la sera del 23 dicembre p. p., commise degli eccessi nel locale. Chiamate le guardie il Premrou si scagliò contro di esse e fece una forte opposizione. Anche nella cella il Premrou oppose la più viva resistenza. Per queste violenze il Premrou fu condannato ad una settimana d'arresto con un digiuno.

* Le festine famigliari del Gabinetto di Lettura riescono splendidamente e si succedono con frequenza. Il Circolo Apollo annuncia quattro grandi feste: per sabato 18 corr. grande Veglia di danza; per sabato 15 febbraio grande festa di ballo (con straordinaria decorazione) dal titolo «Primavera in fiore»; per sabato 29 febbraio ballo mascherato col titolo «Bizzaria carnevalesca»; e finalmente per la sera del 4 marzo «Ritrovo di chiusa».

L'Unione Ginnastica non ha ancora pubblicato il suo prfogramma, però è noto che il suo comitato feste sa far le cose molto bene.

COSE COMUNALI DI GRADISCA

Gradisca 12. La Deputazione comunale prese le seguenti deliberazioni: di rinnovare il contratto d'affittanza per la caserma Prister; di assumere in affitto la casa Rosset per alloggiamento militare; di erogare fondi al Comitato stradale per lavori urgenti; di acquistare un fondo comunale; di nominare due revisori per la revisione dei conti comunali e della cassa; di riorganizzare il corpo dei vigili. - Verranno fatte analoghe proposte al Consiglio.

Erezione d'una caserma a Cormons

Cormons, 14. Ieri fu qui una commissione militare, composta di un generale e d'altri ufficiali di Stato maggiore, per studiare e stabilire i locali adatti ad una caserma per le due compagnie di fanteria che porranno qui stabile dimora ai primi d'aprile venturo.

Pare accertato che i locali per la bassa forza saranno ceduti dal podestà, barone Locatelli, in alcune case di sua proprietà attigue al teatro comunale; mentre gli uffici e l'abitazione per il comando avranno residenza nella casa del consigliere della maggioranza on. Leghissa, in via Stretta. Molti opinano che si sarebbero potute trovare località ben più adatte all'uopo; e non riesce chiara la ragione di tale poco pratica disposizione.

NUOVO SODALIZIO A BUIE

Buie 12. Si è costituita qui una società di giovani, sotto il nome di «Società Arte Moderna». Conta già una quarantina di soci, fra i quali sei signorine. Ha lo scopo di educare e divertire. Si divide in tre gruppi: drammatica, canto e musica.

Sciarada incatenata.

Com'è noioso, quel vecchio abbonato!
Tutta la sera ier m'ha raccontato
D'un *primier* dei suoi tempi assai *secondo*
Che cantava il *finale*,
Ed avea un *quarto* davvero
Severo e austero,
Ed una voce ed una
Bravura... Per fortuna
Che il mio *terzo*, spegnendosi
Terminò alfine quel lungo *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERRATA. SERATA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo in Guardiella - città - posto in via del Pilone per cor. 18.500.

Mutui.

Cor. 80.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiadino - città; cor. 46.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiarbola sup. - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Gennaio. - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 638.—, Staatsbahn 675.—, Alpine 604.25, Lotti turchi 185.50. - La Borsa di Berlino chiude calma, Credit 200.60 (200.90), Disconto 172.50 (172.40).

Parigi apertura dell'Italiana 101.95 poi sino 102.05, Chiusa francese 95.52 (95.60), Italiana 102.05 (101.90), Spagnuola 93.25 (93.25), Banche Ottomane 695.— (694.—) Rio Tinto 1705 (1674), Lotti turchi 171.25 (171.—).

MILANO 14 (Chiusa). Banca d'Italia 1265, Commerciali 774 Credito 558, Bancaria 126, Terni 1622, Vizzola 1180, Edison 694, Venete 199, Molini 156, Metallurgica 127, Distillerie 110, Elba 466, Savona 361, Birra 166, Turinelli 29.

GENOVA 14 (Chiusa). Rendita 102.30, Banca d'Italia 1262, Commerciali 772, Credito 558, Bancaria 124, Meridionale 678, Mittel 402, Terni 1616, Ferriera 264, Savona 357, Elba 462, Aedes 76, Kerka 462, Raffineria 359.

Listino. Napol. 19.14 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.05 a 241.65, Francia 95.70 a 96.—, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 96.65 a 97.20, Rendita austriaca in corone 96.75 a 97.10, Rendita ungherese in Corone da 93.50 a 93.85, Credit 636.75 a 638.75, Italiana 101.75 a 102.35, Staatsbahn 674.— a 676.—, Lombarde 150.— a 152.—, Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 95.52, Rendita ital. 3¾% 102.05, Rendita Spagnuola esterna 93.25, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombardo 158.—, Rendita Turca unif. 95.32, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 93.20, Länderbank 452.—, Lotti Turchi 171.25, Banca di Parigi 1434, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1705.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 6—, Argento 25 13/16, Rend. Spagnuola 92¼, italiana 101—, Cambio su Vienna 2450. Sconto di piazza 4½.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.70, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 28.10.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.25, per maggio 32.50, per settembre 34.75, per dicembre 33.—.

Havre 14. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, dicem 42.50.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. Mercato calmo. Tenders in Doshets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 31000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 5 79/100, Gennaio-Febbraio 5 79/100, Febbr.-Marzo 5 79/100, Marzo-Aprile 5 80/100, Aprile-Maggio 5 88/100, Maggio-Giugno 5 80/100, Giugno-Luglio 5 70/100, Luglio-Agosto 5 76/100, Agosto-Settembre 5 90/100, Settembre-Ottobre 5 56/100.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 84.50, per febbraio 83.25, marzo-aprile 81.26, maggio-agosto 76.75. calmo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.60, per marzo-giugno 19.15, per maggio-agosto 18.40. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 22.90, per febbr. 23.10, per marzo-giugno 23.65, per maggio-agosto 23.60. fiacco

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.25, per febbraio 30.40, marzo-giugno 30.70, maggio-agosto 30.90. fiacca

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 42.50, per febbraio 42.75, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 45.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio da 88° neo nuovo 5.75-26.—, calmo, bianco per mese corr. 28⅝, per febbr. 28⅞, per marzo-giugno 29½, maggio-agosto 29⅞. Raffinato 59.50 a 60.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars iersera ai 14 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de' nav	Data	Osservazioni
1	Algarve, Ionio	15	Scaricazione
1a	Carinthia	16	»
1b	Thraky	17	»
8	India	17	»
6	Cleopatra	16	Caricazione
9	Persia	20	Scaricazione
12a	Irene	15	Caricazione
12b	Gilda	16	Scaricazione
13a	Ultonia	15	»
13b			
14	Emmanuel	22	»
17	Volturno	15	Caricazione
21	Turul	15	Scaricazione
22	Maria Immacol.	21	»
23	Argentina	18	»
23	Sempre Avanti	16	Caricazione
24	Giulia	15	»
25	Perseveranza	22	Scaricazione
Molo I	Baltico	20	»
» II	Buda	23	»
Molo IV	Boscia	17	»
» IV	Chlumecky	18	»
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI prontamente brava lavorante, un capace lavorante giornata sartoria uomo. Torre bianca 14. 1641

CERCASI domestica che sappia ben cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1552

CERCASI per scrittorio signorina tedesca con bella calligrafia. Offerte sub «G. B. N. 1720» al Piccolo. 1569

CERCASI prontamente per primaria casa spedizioni praticante, ottime referenze. Offerte «Assiduo» Piccolo. 1523

CERCANSI abili lavoranti falegnami di fino. Via Giulia 88. 1794

CERCASI cuoca ungherese o tedesca per famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1792

CERCASI facchino con buoni attestati, pratico lavori dogana e ferrovia. Riva Pescatori 14. 1701

CERCASI prontamente brava cameriera. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1719

CERCASI per una fabbrica, entrata pronta, giovane con conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, per lavori scrittorio e come galoppino. Offerte al Piccolo sub «Z. 15». 1694

CERCASI prestaservizi. Massimiliana 18, IV. 1696

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Rinaldo Cavalcante, Malcanton, Loggia. 10023

CERCASI ragazza per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 12982

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12979

CERCANSI garzone, mezze lavoranti sarte signora, accettansi paganti. Francesco 15, secondo. 12989

CERCASI prontamente garzona sarta uomo con paga. Giosuè Carducci 24, I piano. 1763

CERCASI prestaservizi due ore mattina, dopopranzo 3-5. Belvedere 40, III, porta 16. 10097

CERCANSI operaie fabbrica carte Finazzer, S. Giovanni. 1762

CERCASI onestissima donna servizio offrendo camerino, letto, eventualmente mercede, per piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 1774

CERCASI prestaservizi per mattina. Acquedotto 47, III. 10094

CERCASI ragazza perfetta conversazione tedesca. Portici Chiozza 1, III. 10087

CERCASI ragazzo pasticciere con paga. Panetteria Susig, Acquedotto. 10092

CERCASI brava domestica, possibilmente tedesca. Via Geppa 6, II sinistra. 1779

CERCASI donna servizio; presentarsi 11-12 via Nuova N. 27, IV piano. 1746

CERCASI domestica capace, ottimi attestati. Buonissima paga, feste libere. Indirizzo Piccolo. 1745

CERCASI prontamente domestica, preferibile friulana. Giulia 21, III piano. 10068

CERCASI domestica, preferita tedesca; presentarsi con attestati, Rossini 10, II destra. 1726

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1748

CERCASI donna servizio piazza Cavana N. 3, III piano sinistra. 1652

CERCASI prestaservizi mattina, parchetti, 12 corone. Via Caserma 6, primo. 1658

CASSIERA cercasi per ditta primaria. Offerte sub «Cassa» Piccolo. 1710

GIOVANE con conoscenza tedesco, pratico lavoro spedizioni, è cercato prontamente da ditta commerciale. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 1752

DOMESTICA possibilmente friulana buoni attestati cercasi. Campo S. Giacomo 18, II, sinistra. 1465

CARTOLINE MERAVIGLIOSE novità cercansi ovunque provetti rappresentanti provvigione, stipendio. Pompejan Art. Company Milano. 1451

PRIMARIA Società di assicurazioni popolari senza visita medica cerca in ogni capoluogo della Dalmazia persone abili ed attive Ottime condizioni. - Scrivere al Piccolo sotto «Concorrenza» 1116

CUOCA capace non vecchia cercasi, buon salario. Stadion 22, primo. 9936

PORTIERE per hotel, con conoscenza di lingue cercasi. Offerte con copie attestati al Piccolo sub «Oreste». 10059

A SERIO commissionario ben introdotto affiderei rappresentanza, eventualmente anche deposito articoli lubrificanti diversi. Scrivere con referenze casella 59, Trento. 1790

CORONE 12 mensili darebbersi prestaservizi pulita. Dalle 9-10½ e 3-4½. Istituto 40, porta 16. Presentarsi dalle 10-12. 10037

COMPTOIRISTA conoscenza tedesco, croato cercasi, paga corone quaranta. Offerte «Comptoirista» Piccolo. 10106

PRIMARIA ditta commerciale cerca giovane corrispondente tedesco stenografo, dattilografo, preferirebbesi conoscente lingua croata. Offerte al Piccolo sub «A. C.» 10072

CERCO donna per portar latte 1-2 ore mattina. Indirizzo Piccolo. 1758

DOMESTICA con buoni attestati sappia cucinare, cercasi prontamente, paga corone 24. Gatteri 5, II, destra. 10069

DOMESTICA tutti lavori cercasi per marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 1748

RAGAZZO barbiere cerca prontamente Benzon, via Caserma 14. 1676

RAGAZZETTA cercasi lavori cucito sarta a giornata stabile tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1687

PRESTASERVIZI giovane con buoni attestati cercasi per piccola famiglia, dalle 8-4. Presentarsi 10—12. Indirizzo Piccolo. 1691

DOMESTICA brava viene cercata. Gatteri 12, I, destra. 1679

PRATICANTE di buona famiglia tedesca, conoscenza italiano, cercasi. Offerte «Speditore 100» al Piccolo. 10090

RAGAZZA cercasi per un bambino. Chiozza 59, III. 1735

VENTISEIENNE bella presenza, perfetto contabile e corrispondente italiano, avente rendita propria, cerca occupazione presso ditta commerciale ed azienda privata. Miti pretese. Offerte «Leo» presso il Piccolo. 10029

OFFRESI giovane ventottenne come piazzista, agente negozio; parla italiano, tedesco, croato, bella presenza, energico, pretese miti. Offerte «Esperienza» Piccolo. 1684

OFFRESI ragazza bella presenza quale venditrice anche per latteria, già pratica. Offerte al Piccolo sub «Ragazza». 10071

IMPIEGATO tedesco perfetta conoscenza croato e tutti lavori scrittoio cerca posto, eventualmente per la provincia. Offerte «Beamter 200» Piccolo. 1688

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, disponendo alcune ore giornalmente offresi. Offerte «Perfetto» Piccolo. 9918

CONIUGI senza figli offronsi presso signore solo o custodi, città o fuori. Offerte «Custode» Piccolo. 992

ABILE contabile, conoscenza perfetta lingua tedesca, cerca prontamente primaria ditta Fiume. Offerte «Contabile 100» fermo posta Fiume. 897

GIOVANE commerciante poliglotta disponente 50.000 cauzione, vaste cognizioni, cerca occupazione. Sub «Grandabilità» al Piccolo. 1778

RAGAZZA brava di casa cerca posto presso signore solo. Offerte sub «Elvira» Piccolo. 1785

CONIUGI giovani senza figli cercano posto portinai, custodi o altro. Offerte sub «Coniugi» al Piccolo. 1783

RAGAZZA di buona famiglia e bella presenza, già pratica venditrice, parla italiano e tedesco cerca posto. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 10056

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Dopo breve malattia cessava di vivere oggi a Pesaro nella grave età d'anni 91

GIUSEPPA ved. CADORE

ai parenti, amici e conoscenti il triste annunzio danno

Ferdinando Cadore figlio — **Elisa Cadore n. Weis** nuora
Clementina Cadore
Giuseppina ved. Koren figlie

PESARO-TRIESTE, 13 Gennaio 1908.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

GIUSEPPE qm. D. FINZI

spirò serenamente oggi nel pomeriggio.

La desolata famiglia, immersa nel più profondo dolore, ne dà il triste annunzio ai parenti e agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì alle 3 pom. direttamente al Cimitero, partendo dalla via S. Nicolò N. 27.

TRIESTE, 14 Gennaio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La **Direzione del Consorzio triestino fra Caffettieri** compie il mesto ufficio di partecipare ai Consortisti il decesso dell'amato collega

GIACOMO CASPARIS

I funerali avranno luogo quest'oggi a mezzodì direttamente al Cimitero Evangelico, partendo il convoglio funebre dal N. 5 della via Giacinto Gallina.

TRIESTE, 15 Gennaio 1908.

†

OTTAVIO SOPPA

Cameriere al Lloyd a.

spirò improvvisamente a Zara il 13 corrente.

La dolente consorte e i figliastri dànno parte di tanta sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 14 gennaio 1908.

Le addolorate famiglie **Stary-Körschner** e **Konrad** partecipano il decesso del loro genitore risp. suocero

GIUSEPPE STARY

emerito i. r. Cassiere provinciale di finanza, membro onor. della Soc. dei Veterani mil.

avvenuto quest'oggi alle 11 ant.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 16 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla Capella del Civico Ospitale.

TRIESTE, 14 Gennaio 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro irreparabile perdita, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, con l'invio di fiori o accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora, vollero onorarne la cara memoria.

Famiglie MOCENIGO e IENCO.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile estinta.

TRIESTE, 14 Gennaio 1908.

Famiglie:

Thaller, Ratzer, Kamenscek e Banzon.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA diciottenne onesta, robusta parla italiano, slavo, cerca qualunque lavoro di magazzino, portare conti. Indirizzo Piccolo. 1769

CORRISPONDENTE in lingua tedesca, francese e ungherese cerca posto. Parla abbastanza italiano. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 10033

CICLISTI 2, giovanotti di bella presenza con proprie macchine offronsi qualunque impiego. Indirizzo Piccolo. 1047

SPAGNOLA distinta, vedova vorrebbe occuparsi quale dama compagnia o direttrice casa anche signore solo, disposta pure viaggiare. Offerte indirizzare «Assuncion» posta restante, Milano. 10017

GIOVANE intelligente desideroso cambiare mestiere darebbe buona mancia a chi l'occupasse come fattorino, inserviente ecc. Indirizzo al Piccolo. 1761

GIOVANE ventenne, bella presenza, cerca occuparsi quale piazzista od altro. Indirizzo al Piccolo. 1714

PIANISTA offresi per Cinematografo. Offerte sub «M. 4» al Piccolo. 12983

TOSCANA cerca qualunque occupazione, anche casa propria. Scrivere sub «Fiorentina» Piccolo. 1671

PRONTAMENTE offresi giovane ventunenne per negozio manifatture, bella presenza, parla italiano e discreto tedesco. Offerte «G. P.» Piccolo. 10030

OFFRESI cameriera per la mattina, qualche dopopranzo. Sub «Mery» Piccolo. 1755

OFFRESI ragazza bella presenza come venditrice pasticceria o latteria. Indirizzo Piccolo. 1704

OFFRESI giovanotto ventiseienne capace capo facchino, onestissimo, primarie referenze. Offerte «Capace» Piccolo. 1670

MACCHINISTA diplomato, con ottimi certificati, offresi, come capo meccanico, montatore di macchine marine e stazionarie. Offerte «Meccanico» Piccolo. 1707

IMPIEGATO pratico tutti lavori scrittoio, conosce lingua tedesca, offresi prontamente. Offerte «Vienna» Piccolo. 10109

IMPIEGATO esperto, conosce italiano, tedesco, pratico direzione lavori, ramo spedizioni, volendo migliorare condizione offresi con ottime referenze. Offerte «Suisse» Piccolo. 1713

CERCASI signorina per istruire ragazzina della sesta classe nel tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1706

STUDENTI deboli nella matematica, geometria, ricevono buone ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 1703

CORRISPONDENZA commerciale in lingua italiana, tedesca, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia corone quattro, otto, dodici mensili. Studio Černè, Via Caterina 4. Rilasciasi certificati raccomandansi propri allievi-allieve principali ditte. 10026

MAESTRO di lingua francese dà lezioni prezzo mite. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 10034

PIANOFORTE. Si danno due lezioni settimanali a principianti tre fiorini mensili. Farneto 42, II piano a sinistra. 9879

CITTERA, mandolino, apprendonsi brevissimo tempo. Barriera vecchia 13, III, sinistra. 1689

SCUOLA danze moderne Daquino mercoledì- sabato 4½ sezione bambini raccomandabilissima. Carducci 12. 10107

BAMBINI mercoledì-sabato ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 9833

CERCASI stanza per Società, sempre uso una volta per settimana. Offerte con prezzo «Società» Piccolo. 1457

CERCA impiegato regio stanzetta o camerino presso famiglia affabile, anche tedesca. Offerte «Soprani» Piccolo. 1908

IMPIEGATO cerca famiglia tedesca, stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Offerte «Acquedotto» al Piccolo. 10091

SIGNORE solo cerca due stanze vuote possibilmente ingresso libero, stufa, gas. Vicinanza posta Stadion. Offerte sub «Ernst» posta Stadion. 1737

SIGNORE cerca una o due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, posizione centrica eventualmente campagna. Offerte «Distinto» al Piccolo. 10020

CERCO stanza vuota, libero ingresso. Offerte al Piccolo «Modestia». 10044

CERCO cameretta modesta, calda, bella vista, possibilmente libera. Sub «Studioso» Piccolo. 10027

MAGAZZINO onde poter attivare piccolo caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12981

CERCASI villino soleggiato, giardino, vista sul mare, circa 5 stanze e accessori per agosto o prima. Offerte sotto «1908» al Piccolo. 1677

CERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, possibilmente casa nuova. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Anonimo». 10081

CERCASI stanza ammobiliata decente, con uso cucina, per coniugi senza figli, presso famiglia civile o signora sola, prezzo mite. Offerte indicando prezzo, sub «Camera decente» Piccolo. 10099

CERCASI prontamente stanza ammobiliata disobbligata con costo, possibilmente posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Centro». 12986

FORESTIERE cerca stanza in distinta famiglia italiana, eventualmente costo. Offerte sub «Forestiere» al Piccolo. 10036

GIOVANE cerca stanza o stanzetta, costo civile, famiglia tedesca, unico subinquilino. Offerte dettagliate al Piccolo «Stabile». 1662

DISTINTA signora sola cerca prontamente camera ammobiliata con costo presso famiglia tedesca, possibilmente vista sul mare, vicinanza Piazza Giuseppina. Offerte Lazzaretto vecchio 34, II, sin. 1700

AFFITTASI prontamente camera vuota, ingresso libero, uso cucina. Conti 20, pianoterra. 12986

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 10103

AFFITTASI stanza ammobiliata. Valdirivo 16, III, porta 7. 10085

AFFITTASI camerino con letto. Via Belvedere N. 10, mezzanino porta 1. 10008

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata via Barriera vecchia 19, III sinistra. 10054

AFFITTASI bel quartiere 4 camere, camerino, cucina; comfort moderno. S. Michele 37. 10021

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota. Via Antonio Canova N. 11, II. 1655

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5 mensili. Madonnina 24, II, porta 10. 1653

AFFITTANSI due camere vuote anche per scrittoio ed una ammobiliata. Via Donota 1, I destra. 1717

AFFITTANSI prontamente in campagna quartieri tre, due e una camera, camerino, cucina, doghe, gas. Mose, Roiano, Scala Santa 342 (Maria longa). 1731

AFFITTASI quartiere adatto sposi due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, splendida vista, comfort moderno. Commerciale 550, villino nuovo, Berger. 10076

AFFITTASI camera vuota a persona sola, centro, III. Indirizzo Piccolo. 1777

AFFITTASI prontamente o febbraio bellissimo quartiere centro, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa. Indirizzo al Piccolo. 1722

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camera, camerino, cucina. Cattedrale 12. 10060

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo o senza. Machiavelli 8, primo. 10077

AFFITTASI stanza ammobiliata costo, fiorini 28 per due 50, oppure camerino 24. Ruggero Manna 11, porta 13. 10110

AFFITTASI prontamente stanzetta interna fiorini 6. Indirizzo Piccolo. 1780

AFFITTASI stanza ammobiliata per due signori. Via Foscolo N. 20, porta 1. 10112

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, gas, trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 1503

AFFITTANSI due stanze ammobiliate coniugi o signora, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 1574

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa N. 8, III piano destra. 1587

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 300, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 1590

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per due signori, eventualmente costo. Via Sebastiano 4, IV. 9961

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con costo fiorini 23. Via Sebastiano 4, IV. 9962

AFFITTASI splendida stanza con due letti, presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III piano destra. 9809

AFFITTASI stanza vuota, volendo anche camerino uso di cucina. Gatteri 16, porta 26. 1541

AFFITTASI prontamente in villino, I piano, 5 stanze, cucina, soffitta, vasto giardino fior. 470. Indirizzo Piccolo. 1468

AFFITTASI stanzetta ammobiliata anche uso cucina. Riborgo 17, II piano. 1727

AFFITTANSI uno o due letti a onesti operai. Indirizzo Piccolo. 1741

AFFITTASI grande, assai bella stanza, mobili nuovi, splendida vista sul mare, II piano. Indirizzo Piccolo. (1795)

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1778

AFFITTASI bellissimo camerino chiaro e arioso, ammobiliato per fiorini 6. Via Conti 30, primo. 10064

AFFITTASI prontamente stanza davanti, soleggiata, prezzo mitissimo, Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1733

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza S. Francesco 1, III. 10058

AFFITTASI prontamente appartamento casa nuova, centro, 5 stanze, due camerette, camerino bagno. Indirizzo Piccolo. 1712

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Tiziano Vecellio 2, porta 20. 1728

AFFITTASI camerino con un letto. Via Belvedere N. 25, III piano. 10057

AFFITTANSI grande camera vuota, camerino ammobiliato, desiderando uso cucina paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1711

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, ingresso libero. Via Solitario 14, I. 1742

AFFITTASI prontamente via Belvedere magazzino con camino, uso scrittoio oppure negozio; rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 1674

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Nuova N. 45, III. 10035

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Manzoni 24, porta 14. 1686

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 10040

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite. Via Giulia 14, V, porta 25. 1665

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a distinto signore, unico subinquilino, centro corone 24. Indirizzo Piccolo. 1673

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata fiorini 8. Via Olmo 1 A, II, porta 12. 1690

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via Tiziano 13, III sinistra. 1693

AFFITTASI stanza grande vuota fiorini 7, cercasi compagno di stanza. Giosuè Carducci. Indirizzo Piccolo. 1705

AFFITTASI camera ammobiliata signore onesto. Via Pietà 33, III porta 24. 10046

AFFITTASI camerino ammobiliato chiaro corone 12. Via Media 16 destra. 1702

SUBAFFITTANSI prontamente tre stanze vuote, ingresso libero, gas. Centrica posizione. Offerte Piccolo «1868». 1718

BELLA stanza ammobiliata, anche vuota, da affittare. Via Fabbri 1, III piano. 1725

8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, persona pulita. Sapone 5, I, destra. 10095

DA affittare una stanza vuota o ammobiliata sul davanti, bella vista, ariosa. Indirizzo Piazza Gian Battista Vico 2, I, porta 7. 1699

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata o vuota con buon costo famigliare, via Caserma 16, piano 4, porta 12. 1680

MAGAZZINO grande con scrittorio, telefono, cor. 720 annue, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1739

DA affittare camerino ammobiliato, via S. Francesco N. 30-32. 10088

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, costo buono, volendo due amici. Machiavelli 3, terzo, destra. 10079

20 fiorini alloggio costo offre famiglia civile. Giulia 20, mezzanino. 1661

SCRITTOIO piazza Stazione, pianoterra, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12980

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Francesco Assisi 31, porta 6. 10104

SUBAFFITTASI agosto splendido quartiere Tergesteo. Indirizzo Piccolo. 1729

CAMPAGNA 4000 tese alberi fruttiferi, casetta affittasi prezzo bassissimo, Zaule. Farneto 48, porta 12. 10088

CAMERA ammobiliata, primo piano, ingresso libero, palazzo signorile, ottimo costo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1764

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi primi febbraio. Acquedotto 21, negozio commestibili. 10018

STANZA vuota, ingresso scale, fiorini 7 affittasi. Cunicoli 5, II. 10066

SIGNORA affitta camera vuota, possibilmente signora, signore pensionato. Indirizzo Piccolo. 1732

PRONTAMENTE stanza vuota, uso cucina. Via Chiozza 18, IV piano. 1773

STANZA ammobiliata affittasi ingresso libero. Via S. Giacomo (Corso) N. 6, IV. 10051

STANZA, salotto, elegantemente ammobiliati, ingresso libero, affittansi primo febbraio. Via Nuova 49, II. 1747

SPOSI trovano Trionfo 3 (Gesuiti) pronto quartiere soleggiato tre vasti locali, cucina, gas, corone 580. 10047

ROIANO 541 destra chiesa affittansi quartieri piccoli, locale adatto per commestibili, oppure pistoria. Rivolgersi portiere. 10050

SUBAFFITTASI eventualmente subito, fino agosto, con riduzione prezzo d'affitto, quartiere 3 stanze, camerino bagno, stanza per le persone di servizio e cucina, casa nuova. Offerte alla Prima Lavanderia meccanica Triestina, via Belvedere 35. 10043

SUBAFFITTASI quartiere due camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 985

GALILEO Galilei N. 6 mezzanino affittasi splendida stanza vuota, stufa. 9952

SUBAFFITTASI causa trasloco quartiere due stanze, cucina, camerino, anticamera, splendida vista dal poggiuolo. Scorcola 550, I piano, angolo via Commerciale, vicino villa Lidia. 9949

COMPERO mobili, vestiti, usati. Scrivere corrispondenza «Levi» San Giacomo 7. 1572

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9953

DUE portoni a rastello, più motore elettrico 4 HP in più cercansi. Offerte sub «E. 100» Piccolo. 9931

CERCASI prontamente spaccio vini. Offerte al Piccolo «Oste». 1682

ACQUISTEREBBESI vetrina per uso negozio, dimensioni circa metri 1.30 larga, 0.30 profonda, 1.70 alta, con sottoposti cassettini. Indirizzo Piccolo. 1660

CERCANSI tabella grande, banco, carretto, utensili deposito vini. Offerte «Vino» Piccolo. 10086

CERCASI negozio genere fino per signora bene avviato, posizione centrica. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 10082

CERCASI caldaia ghisa o lamerino tenuta 2-3 ettolitri. Sub «Caldaia» Piccolo. 10108

COMPERO valigia pelle da viaggio, in buono stato. Offerte «Cassa» Piccolo. 10062

COMPERO vestaglie donna, domino nero, persona snella. Offerte «Vestaglie» Piccolo. 10080

LIQUORERIA cercasi prontamente, con dettagliate offerte «Liquoreria» al Piccolo. 1681

BIGLIETTI Monte pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10100

CERCASI una cassaforte. Offerte al Piccolo «Cassaforte». 1667

CERCASI un armadio con specchio. Offerte indicando prezzo sub «Usato» al Piccolo. 1538

ACQUISTEREBBESI piccolo fondo città. Offerte con prezzo «Fondo» al Piccolo. 10022

ACQUISTEREI bicicletta in buono stato, leggera, moderna, Pegout oppure Cleveland. Offerte sub «Bicicletta» al Piccolo. 1724

DA vendere casetta con orto vicino fabbrica Dreher. Rivolgersi Caffè Progresso, Cozzi, esclusi mediatori. 10111

VENDONSI vestiti, paletots da uomo, pagamento settimanale o mensile. Via Caserma 12, I piano. 1626

VENDESI casetta in città, piccola capitale, buon affare. Indirizzo al Piccolo. 1643

VENDESI stabile centrico (Corso) buona rendita. Indirizzo Piccolo. 1643

VENDESI deposito vini con grande clientela privata. Condizioni trattabili. Indirizzo Piccolo. 1739

VENDESI bicicletta buon prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1654

VENDESI fornimento da salotto, antichità, per mancanza spazio. Visitare dalle 2—3, via Molino grande 10, porta 6. 1723

VENDESI prontamente splendida stanza matrimoniale, chiara, motivo matrimonio annullato. Kandler 6, porta 12. 10074

VENDONSI due mantelli signora, blusa velluto, figaro, diversi romanzi italiani. Via Fontanone 22, I, dalle 1-4. 10053

VENDESI a Gorizia caffè buona posizione bene avviato, con ottima clientela, causa partenza. Rivolgersi Luigi Pies, oste, Gorizia. 1720

VENDESI mulinello a piedi svizzero. Via Ponterosso N. 3, III. 10065

VENDESI prontamente, buon prezzo, mobilio d'una camera da letto, nonchè altri mobili. Rivolgersi al portinaio, via Giuseppe Gatteri 5. 1748

VENDESI terrano d'Istria prima qualità, nonchè vino Rosa finissimo in fusti e bottiglie, prezzi vantaggiosissimi. Indirizzo Piccolo. 1753

VENDESI botteghino frutta erbaggi, altri generi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1734

VENDESI sottoprezzo stabile vecchio centro città, area tese 280. Offerte «Saldo-prezzo 50.000» Piccolo. 1766

VENDONSI vestiti fatti e mobili di ogni qualità. Offerte «Mobili» al Piccolo. 10067

VENDONSI paravento grande quattro ante, étagère grande per libri colorato. Campanile 3, II. 1715

VENDONSI letto completo, sgabello, lavamano, credenzetta con marmo ed étagère canapè, due sedie fiorini 9. Media 18, I destra. 1471

VENDESI casa in città per operai con 1[illegible] quartieri, valuta 9000 fiorini, rende otto e mezzo % netti. Bizzai, Corso 22, II. 17[illegible]

VENDONSI splendide stanze chiare opache, lucide, singoli pezzi, divani novità, trumeaux, floraie, attaccapanni, tavole, sedie, librerie, scrittoi, credenze, letti ferro, quadri, specchi, elastici ecc. specialità cucine, prezzi irrisori. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 10105

VENDONSI causa partenza pianino, canapè, quadri. Via Francesco Assisi 31, porta 6. 10104

VENDONSI due cappotti uomo grevissimi. Acquedotto 47, III, porta sulle scale. 10094

VENDESI motore gas mezzo cavallo. Visitare in funzione. Indirizzo al Piccolo. 1666

VENDONSI vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. 10025

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 1698

VENDONSI camera letto finissima, cucina secession legno duro, garanzia 20 anni. Eseguisconsi ordinazioni ogni stile. Falegname Cereria 2. 10045

VENDONSI impermeabili, coltrinaggi, tappeti, mandolino, pianoforte adatto società. Indirizzo Piccolo. 1672

VENDONSI macchina Singer ultimo sistema, smoking, gilet foderato seta, vestito signora. S. Lazzaro 23, porta 16. 1668

CAUSA partenza vendesi bicicletta, buonissimo stato. Prezzo conveniente. Via Michelangelo 19, II. 1656

MACELLERIA Taverna, Ponterosso 4, vendesi carne 48, 60, 72. Vitello 60, 72, 90 chilogr. 1683

PESA decimale, 1000 chilogr. splendido stato, adattata per botti, vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 10031

PIANINO nero perfettisimo, quasi nuovo, vendesi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1692

PIANOFORTE, prezzo mite, stufetta petrolio, cappotto, salon uomo, vendonsi. Acquedotto 47, IV. 10041

PIANOFORTE mezza coda quasi nuovo occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1775

OCCASIONE! Vendesi bellissima blusa seta bianca, nuovissima, modico prezzo. Scussa 7, III, destra. 10101

ORECCHINI di brillanti immenso splendore vendonsi occasione, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 1765

MARRONI anche singoli sacchi vendonsi a prezzi assoluta concorrenza. Magazzino via S. S. Martiri N. 11. 10068

DIVANO e divanetto eleganti nuovi vendo sotto costo. Fonderia 12, quarto. 1760

BOTTAME per vino da 25 litri in poi sino 700 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1759

NEGOZIO mobili bene avviato da vendere per fior. 600, incasso medio giornaliero fiorini 50. Indirizzo al Piccolo. 1754

FRAK completo, fino, quasi nuovo, persona forte, vendesi corone cinquanta. Via Geppa 15, magazzino. 10031

CAGNOLINI Spitz bianchi, splendidi, giorni 65, vendonsi. Romagna 26, secondo sinistra. 1721

CASETTA città con tre facciate, ottima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1709

CAMERA da letto per una persona, legno chiaro, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 1763

CHIUSURA scrittoio, letto ottone nichelato, ghiacciaia, due pompe vino, due presse, banco olio, 1000 vasi vuoti da 5 chilogr., 1000 chilogr. 2½ vendonsi, Via Geppa 15, magazzino. 10032

BOTTE avvinata 26 ettolitri, barili da 30-50 litri vendonsi. Via Geppa 15, magazzino. 10032

SEGATURA di legno duro, circa due vagoni, da vendere a prezzo d'occasione. Alberto Faber, via Tesa 22. 1730

STABILI città da 90-100.000 corone con buona rendita vendonsi prontamente. Offerte dirette sub «100.000» Piccolo. 1749

VESTITO da signora, sacchetto, abito da ballo per giovinetta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1772

VENDO casetta città rendita corone 2076 prezzo 16.000. Offerte «Rendita» Piccolo. 1767

UN carro da vendere a due ruote, nuovo. Via Concordia N. 4, p. I. 10073

SACCO per piedi nuovissimo di pelliccia per automobile, carrozza vendesi. Indirizzo Piccolo. 1786

VENDO prontamente cavallo sano, forte 14 pugni fiorini 90. Indirizzo Piccolo. 1468

NEGOZIO avviatissimo, esistente quindici anni, centro, forte passaggio vendesi prontamente per cassa. Capitale occorrente circa 1500 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1793

PIANINO magnifico concerto, perfettissimo pochi mesi adoperato vendesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 1784

FONDO tese 3000 a corone 70 vicinanza città vendesi compreso le case. Indirizzo Piccolo. 1450

VENDO letto con susta. Via S. Caterina N. 3, I piano, corte. 10093

PIANOFORTE perfettissimo ordine adatto società vendesi mancanza spazio, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 1759

OCCASIONE falegname vende stanze da letto solidamente eseguite, via Fontana 9. 9891

MOTOCICLETTA primaria fabbrica vendesi a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 1508

VENDO prontamente solida camera letto, moderna, lavoro garantito, con marmi e cristallo. Falegname Farneto 45. 1625

PIANO Mignon corde incrociate (nuovissimo) vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 1663

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA iersera da via S. Lazzaro a via Caserma una borsa seta nera con occhiali in busta. Mancia a chi la porterà al Piccolo. 96

SMARRITO martedì mattina un orologio d'argento. Ricevesi mancia portandolo via Fontanone 7, II. 10052

SMARRITO libro. Hotel Delorme prega portarlo al Piccolo. 1675

PINA! Dopo Natale non ho piacere di vederla. Sta bene sì? Mille, Francesco. 1789

GIOVANE desidera conoscere signorina bella, elegante scopo matrimonio. Lettere non anonime sub «Felicità» Posta Stadion verso scontrino. 1788

VEDOVA distinta, attempata, trovandosi sola, desidera conoscenza signore scopo matrimonio non meno età sessantina. Condizioni d'interesse trattarsi vocalmente. Posta centrale verso scontrino «Beata». 10049

SARTA cerca giovane o vedovo buona posizione, diritto pensione, scopo matrimonio. Offerte sub «Sarta» posta centrale. 1658

BELLA intelligentissima signora con facoltà sposerebbesi con trentacinquenne in elevata posizione. Scrivere: «Educato» posta centrale. 1771

SIGNORE trentenne parlante già discretamente l'italiano desidera fare conoscenza di signore o signorina, scopo conversazione nel detto idioma. Gentili offerte sub «Italia» fermo posta centrale. 10098

NUOVA York. Potrò vedervi alle 2 al balcone? Siete adorabile. 1797

DELAISSE. Voglimi scusare per l'invio di ieri; seppi in ritardo. La mia previsione era dunque fondata? Sono costernato; preleva oggi. Ti adoro, ti amo, sono tuo! 1796

COVERCIO fortuna vostra vi siete allontanato, vi facevo andare in ottava. 10042

1908. Grazie possiedo ambedue. Quietati, sii ragionevole, verrà l'occasione di parlarci a lungo. Io mantengo sentimento solito per Te. Tuo per sempre. 10078

EBNERO. vuol finirla e indicare donde quando potrò vederla. 21. 1770

FORTUNATO perchè non metti il regalo donato dalla tua Vittoria? 1678

27 luglio. Prelevate lettera sub vostro nome e cognome. Posta Stadion. 10019

MEDICO, cospicua rendita, sostanza personale, sposerebbe signorina onesta, sana, affettuosa, preferibilmente provinciale con dote. Secretezza assoluta. Lettere con fotografia al Piccolo sub «Satis». 10061

GIOVANE cerca conoscenza signorina diciassettenne, scopo matrimonio. Scrivere «Speranza» posta centrale. 1708

NUVOLE leggere sabato 8.30 solito, impossibile prima. 10039

CUOCA trentenne, onesta, desidererebbe contrarre matrimonio uomo serio, di cuore, posizione buona, sicura. Buone referenze. Offerte non anonime «Cuoca» posta centrale. 10019

SUB Natale giace lettera posta centrale. 10048

AGENTE manifatture cerca un prestito di 80 corone per tre mesi. Offerte al Piccolo «Agente 50». 10083

MUTUANSI tre capitali prima ed uno anche seconda ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 1757

SOCIO con 3000 corone circa cercasi per industria già bene avviata. Offerte sub «3000» Piccolo. 1751

PRONTAMENTE disponibili 5000 corone, prima intavolazione, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1782

PRIME intavolazioni da 40-80.000 cor. cercansi prontamente. Offerte dirette sub «Prime» Piccolo. 1750

PERSONA pratica commercio disponente 15.000-20.000 corone desidererebbe unirsi a ditta già avviata. Offerte serie sub «Pratico 500» al Piccolo. 1716

CREDITO personale per impiegati, ufficiali, maestri ecc. Il Consorzio indipendente della Società degl'impiegati, per risparmi ed antecipazioni, accorda alle più vantaggiose condizioni, prestiti personali, anche verso pagamenti a lunga scadenza. Agenti sono esclusi. Indirizzi dei consortisti vengono indicati, a richiesta, gratuitamente dalla «Zentralleitung des Beamten-Vereines», Vienna, Wipplingerstrasse 25. 58064

SPOSI che desiderassero mobili solidi ed a buon prezzo si rivolgano al falegname via Benedetto Marcello 4, angolo via Tigor. 1695

DONNE stoffa taglio francese 1.60, 2.50, 3.50, 4.50, 5.50 in poi. Costumi, vestiti donna 8.50, 10.50, 12.50, 15 e più. Jess, Barriera 15. 10089

GUANTI pelle lunghi bianchi, colorati, prezzi incredibilmente bassi. Al Guanto d'oro, Corso 49. 10070

MOBILI d'ogni specie, specchi, quadri, ecc., pagamenti anche rateali. Savio. Via Giuseppe Parini 12. 10024

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PIANINI, pianoforti, prezzi eccezionali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento «Germania», angolo Fontana Cavana 7. [illegible]

PATTINI per ghiaccio, grande assortimento tutte le grandezze, via Nuova 22, negozio ferramenta, Cesca. 169[illegible]

BURRO da the cor. 2.40, 2.50. Acquedotto 13. 17[illegible]

CERCO calzolaia darle lavoro in casa, vicinanze Corso. Indirizzo Piccolo. 1[illegible]

SARTA donna accetta qualunque ordinazione. Prezzi bassi. Via Bosco 12, porta 10. 16[illegible]

VENDITA piume, ale, fantasie per cappelli. Prezzi di fabbrica. Piazza Nuova (ex G[illegible]dola) 1, II, porta 9. 101[illegible]

LIQUIDAZIONE di tutti vestiti, stoffe generi da uomo, prezzi enormemente ridotti. Jess. Barriera 15. 100[illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli. Stadion 13, Cadel. 17[illegible]

VENDITA esclusiva d'un articolo di grande consumo col quale si può procacciarsi un'esistenza sicura, affidasi per Pola, Gorizia, Fiume. Capitale occorrente 300 corone. Offerte sub «Monopol» al Piccolo. 1[illegible]

DUE signorine offronsi per recite qualità dilettanti. Offerte «Dilettanti» Piccolo. 93[illegible]

GUIDA popolare triestina pel 1908 contenente: calendario con notiziario, indirizzo ed orario delle Autorità, uffici, istituzioni, società, avvocati, medici, notai, negozianti ed esercenti raccomandati; tariffe diverse, orari ferroviari, prezzi dei biglietti ed un emporio di altri dati utili per la vita quotidiana del pubblico. Volume di pagine 256 solidamente rilegato contenente la pianta stradale di Trieste, dei teatri e una carta ferroviaria. Vendesi nella libreria Corso 31 ed in tutte le altre librerie, cartolerie, corone una. 91[illegible]

ORARIO ferroviario Peterlin per l'Austria e Italia, con pianta e prezzi, vendesi nelle librerie, spacci tabacchi e stazioni, centesimi 30. 91[illegible]

PIANINI riconosciuti i migliori. Cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 90[illegible]

PIANOFORTI Mignon migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 90[illegible]

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 1[illegible]

BURRO delle Alpi fresco 1.20, cotto 1[illegible] Deposito Caserma 13, Suban. 99[illegible]

AGENZIA via Caserma 16, I, offre serve buonissima d'ogni genere e ha posti buonissimi. 9[illegible]

DISCHI Odeon, Grammophon, Fonotipia cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni cor. 40 sino 150. Wiegele, Belvedere 1[illegible]

CASSEFORTI Stambach fabbriche Rovigno, Vienna, Pirano. Chiedere cataloghi. Trieste, Piazza Borsa 2. 129[illegible]

MOBILI sottoprezzo di costo vendonsi causa trasloco nel magazzino in via Lazzaretto vecchio 36. 10[illegible]

COSPETTONI, formaggi, salumi, prosciutti crudi e cotti trovansi sempre nel negozio commestibili Malcanton 20. 13[illegible]